



Il tempo d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 06-2020



I 10 pilastri per la ripartenza

Presentato al Presidente Bonaccini
e alla Giunta regionale
il Piano per l'Emergenza di
CNA Emilia-Romagna

all'interno
CNASERVIZI

Passa al
TELEMATICO
con Areca!



Convenzione esclusiva riservata agli associati CNA

Solo per chi acquista un registratore di cassa,
il terminale **myPOS Go** in offerta a 59,00 Euro + IVA

Areca System è il tuo fornitore di fiducia per i prodotti e i servizi tecnologici dedicati ai settori alberghiero, della ristorazione e del retail.

Operiamo nel settore retail da quasi quarant'anni, gestendo e assistendo più di 6.000 punti cassa tramite le nostre 8 filiali, garantendo un servizio di **assistenza** efficiente e continuo su tutto il territorio nazionale.

Siamo Distributori Custom e Centro Assistenza prodotti POS e Fiscali Custom.



Dario Costantini
Presidente CNA Emilia-Romagna

Un piano per l'emergenza per ripartire

Dall'ultima Assemblea di CNA Emilia-Romagna, quella dello scorso gennaio, il mondo è cambiato: l'assemblea dello scorso 3 luglio è stata innanzitutto un momento di riflessione su questi mesi tremendi che ci siamo lasciati alle spalle che hanno messo in grande sofferenza le nostre imprese. Alcune di queste in modo eroico non hanno mai smesso lavorare, penso a tutte le imprese dei servizi essenziali: nel periodo in cui ancora dovevano essere definiti tutti i protocolli di sicurezza hanno continuato a fare il proprio dovere per mandare avanti il nostro Paese e questo non lo dobbiamo mai dimenticare.

Molti altri imprenditori invece la propria attività l'hanno chiusa per diversi mesi.

Il mondo dell'impresa oggi è suddivisibile in due macro categorie: quelli che purtroppo da febbraio non hanno ancora potuto aprire la propria attività e a cui dobbiamo riservare un'attenzione particolare perché non fatturare un euro per quattro mesi per un imprenditore rappresenta una grandissima angoscia; quelli che hanno potuto riprendere a lavorare, chi più intensamente e chi meno, ma che condividono tutte la medesima paura: sono terrorizzate da ciò che potrebbe accadere il prossimo autunno.

Al Presidente della Regione abbiamo consegnato il nostro "Piano per l'emergenza" contenente le azioni che noi riteniamo indispensabili per la sopravvivenza delle nostre imprese, un piano realizzato grazie al contributo di tutte le CNA dell'Emilia-Romagna ed il coinvolgimento di 180 persone tra imprenditori dirigenti e funzionari, che indica il percorso per i prossimi 12 mesi dell'economia della nostra regione.

Oggi dare una prospettiva alle imprese significa dare loro una prospettiva di crescita economica.



Per la tua pubblicità su Tempo d'Impresa

è tempo del **50%**



Una delle principali novità del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (*Decreto Rilancio*), è il riconoscimento di un **credito d'imposta del 50% sul valore degli investimenti pubblicitari effettuati nel 2020**, sui giornali quotidiani e periodici, anche online, e sulle emittenti radio e tv private, locali e nazionali.

Approfittane ora per la tua pubblicità su Tempo d'Impresa, l'house-organ di CNA Ravenna, on-line e cartaceo.

Il credito d'imposta è previsto al 50%, ma sarà proporzionalmente ridotto tra tutte le imprese aventi diritto se gli stanziamenti (con tetto di 40 milioni per gli investimenti pubblicitari sui giornali e di 20 milioni per quelli su radio e tv) non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno.

Questo credito d'imposta ricade nel regime de minimis.

Potrai inviare la comunicazione per accedere al credito d'imposta dall'1 al 30 settembre, al Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per maggiori informazioni
Alfredo Gigante, Ufficio Marketing
tel. 0544 298 738
cell. 345 262 7727
agigante@ra.cna.it

Sommario

Economia e Persone

4. Assemblea CNA
Emilia-Romagna



6. TrendRa: imprese
ravennati ancora in
affanno

10. Stati Generali
dell'Economia



Opportunità per le Imprese

12. Fare impresa?
Più facile con CNA!

Luoghi • Ravenna

15. Il Comune riduce la
TARI

Luoghi • Romagna Faentina

16. Il Covid non ferma la
ceramica faentina



Luoghi • Bassa Romagna

17. Rigenerazione urbana:
si parte da sostenibilità e
mobilità

Luoghi • Cervia

19. Weekend da tutto
esaurito, a rilento durante
la settimana



L'esperto risponde

22. Locazioni o affitti
d'azienda

Unioni • Produzione

24. AIRCNC



Unioni • Costruzioni

25. Appalti pubblici

Unioni • Benessere e Sanità

26. Cronistoria di una
pandemia

Unioni • Alimentare

28. Novità in etichetta



Unioni • Autoriparazioni

29. La crisi del mercato
degli autoveicoli



Unioni • FITA

30. Il Parlamento
Europeo adotta nuove
regole in materia di
autotrasporto merci

31. La criticità delle
imprese del trasporto
persone

CNA Turismo e Commercio

32. Summertime
Tour

CNASERVIZI

I/VIII

ISA • PROROGA VERSAMENTI DELLE IMPOSTE DEL DIRITTO CAMERALE
• ADEMPIMENTI PREVENTIVI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO PER L'IN-
STALLAZIONE DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA E LOCALIZZAZIONE
SATELLITARE (GPS) • START UP INNOVATIVE • TAGLIO CUNEO FISCALE
• AMMORTIZZATORI SOCIALI • LE REGOLE PER IL CONTENIMENTO DEL
CORONAVIRUS NEI CANTIERI • EMERGENZA CORONAVIRUS • RIDUZIONE
CONTRIBUTI LAVORATORI AUTONOMI ULTRASessantacinquenni

CNA Professioni

33. CNA Professioni agli
Stati Generali
dell'economia

CNA Industria

34. Innovare? Con CNA
HUB è più facile

Formazione

35. C'è un'impresa "green"
che ha bisogno di te!

Bandi Europei

36. CNA e i Progetti
Europei per i territori

Fatti d'Impresa

37. I 25 anni di Astra snc

Cultura e tempo libero

38. La musica riparte da
Ravenna



39. Notte Rosa 2020



CNA Pensionati

40. Invalidi civili



TEMPO D'IMPRESA
Rivista d'informazione per
l'artigianato e la piccola e media
impresa

Direttore

Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile

Massimo Mazzavillani

Comitato di redazione

G. Alessandrini, A. Battaglia,
E. Emiliani, M. Gasperoni,
M. Mazzavillani,
A. Pignatta, R. Suzzi,

Hanno collaborato

A. Alessi, S. Baldini, R. Belletti,
F. Bergonzoni, L. Cantagalli,
S. Cavalcoli, L. Coffari, M. Concezzi,
V. Di Bernardino, F. Ferrari,
M. Gasperoni, B. Ghetti, C. Giannotti,
N. Iseppi, M. Leoni, P. Martini,
M. Morandi, S. Ruffilli, N. Salimbeni,
R. Suzzi, M. Tassinari, Ufficio Stampa
CNA Emilia-Romagna, J. Valentini,
A. Zaganelli.

Iscrizione al Tribunale
di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063
ISSN 2532-8514

Direzione e Amministrazione

Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
www.ra.cna.it

Publicità: Ufficio Marketing
marketing@ra.cna.it

Progetto grafico

Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Fabrizio Zani, Archivio CNA

Videoimpaginazione, fotolito
e stampa: Full Print Ravenna

In copertina

Stefano Bonaccini all'Assemblea
di CNA Emilia-Romagna

**INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL
REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA
RISERVAZZA DEI DATI PERSONALI**
TITOLARE DEL TRATTAMENTO è Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a.,
sita in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cnaservizi-
ra@cna.it; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELE-
FONICO: 0544/298511; FAX: 0544/239950
Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI: PEC: dipconaravenna@cna.it; EMAIL:
dipconaravenna@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO:
0544/298639; FAX: 0544/239950
FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella
di inviarle il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di
carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e
dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi
di attualità ritenuti di interesse.

FONTI DEI DATI: i Suoi dati sono stati raccolti direttamente
in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici
registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei
limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità.
BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappre-
sentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione as-
sociativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere
nota le attività svolte.

MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà
mediante strumenti cartacei, informatici, telematici, in modo
da garantirle la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena
osservanza della legge.

DESTINATARI: i Suoi dati potranno venire a conoscenza del
personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incar-
icati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture
che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e
di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati
non verranno diffusi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti ver-
ranno conservati per il tempo strettamente necessario per il
conseguimento delle finalità sopra descritte.

DIRITTI: i diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21
del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di
accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la
cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto od in parte al
loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservizi@
ra.cna.it. Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione
dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo
in merito al trattamento degli stessi.

Assemblea CNA Emilia-Romagna

Presentato al Presidente Bonaccini e alla giunta il "Piano per l'Emergenza"

Ufficio Stampa CNA Emilia-Romagna

Quella di venerdì 3 luglio è stata senza dubbi un'Assemblea straordinaria e senza precedenti: ha dato il via all'ultimo anno di mandato dell'attuale Presidenza Regionale di CNA, è stata la prima occasione di confronto in una iniziativa dell'Associazione con il Presidente Bonaccini e la sua giunta ed è stata la prima realizzata in videoconferenza, con oltre 200 imprenditori collegati.

Ad aprire l'Assemblea è stato il Presidente di CNA Emilia Romagna, Dario Costantini: "voglio iniziare questa nuova fase ricordando tutte le colleghe, i colleghi e i famigliari della nostra comunità regionale che sono rimasti vittime di questa Pandemia. Non dedichiamo loro un minuto di silenzio, perché l'artigianato non è silenzio, è un rumore di fondo. E la migliore commemorazione sarà quella di amplificare questo suono, aiutando tutti i nostri colleghi a riaprire a pieno regime le proprie attività e facendo sentire, come stiamo facendo questa sera, la loro voce".



Costantini ha, poi, ricordato l'attività di CNA durante il periodo di emergenza: "CNA Emilia Romagna ha messo in campo in questi mesi uno sforzo straordinario. Domenica 23 febbraio abbiamo dato vita alla nostra unità di crisi che ci ha permesso, già dal giorno seguente, di presentarci al primo tavolo Covid del Patto per il Lavoro con le criticità riscontrate dalle imprese, grazie al coordinamento con le nostre CNA Territoriali. Tutte le nostre CNA non hanno

mai smesso di operare e abbiamo sempre assistito le nostre imprese. È stato complicato, ma la nostra squadra, in ogni Territorio, è sempre stata operativa".

Nel corso dell'assemblea è stato presentato un documento di sintesi, frutto del lavoro di questi mesi e rappresentativo delle esigenze più urgenti per gli artigiani e gli imprenditori della nostra regione. È nato così un vero e proprio piano per l'emergenza contenente le azioni necessarie





Gli Assessori regionali: Calvano, Lori, Corsini e Colla

e le proposte di breve termine mirate al sostegno e alla ripartenza dell'economia regionale.

“Ci siamo organizzati per guardare alla prospettiva – spiega Costantini – ci siamo confrontati al nostro interno, abbiamo creato un gruppo di lavoro di 180 persone; ci siamo divisi in gruppi coordinati dalla nostra Presidenza e dai nostri Direttori. Abbiamo quindi ascoltato tutte le declinazioni della nostra Associazione e dato vita a questo documento, che sottoponiamo al Presidente Bonaccini e alla sua giunta”.

CNA ha infatti disegnato i “dieci pilastri” per il mantenimento del tessuto imprenditoriale e per il ritorno alla crescita economica: Credito e liquidità, Cura dell'impresa e del lavoro, Fiscalità, Semplificazione delle procedure, Legalità, Riqualficazione ed efficienza energetica, Internazionalizzazione, Formazione, Innovazione, Giovani.

I dieci temi sono stati illustrati dai componenti la Presidenza regionale di CNA Emilia Romagna: Mauro Ga-

speroni, Vice Presidente CNA territoriale di Ravenna, ha illustrato le richieste dell'Associazione riguardo la semplificazione e la sburocratizzazione.

Al termine della presentazione dei dieci “pilastri”, la parola è passata al Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini:

“Nessun di noi avrebbe mai immaginato e pensato di vivere una situazione di pandemia. Non dobbiamo commettere l'errore di pensare di essere al sicuro, ma dobbiamo guardare con fiducia ai prossimi mesi, non possiamo far altro.”

“Nel vostro documento – continua Bonaccini – avete messo in fila le priorità allo stesso modo in cui lo abbiamo fatto noi in Assemblea legislativa nel programma che abbiamo approvato di recente, ora è il momento di lavorare insieme. È necessario un nuovo patto per il lavoro, da scrivere insieme, per provare a capire come reagire subito all'emergenza.

La priorità per le imprese emiliano-romagnole è un gigantesco piano



d'investimenti, anche ottenendo la possibilità per la Regione di fare debito. Non condivido la via dell'assistenzialismo fatta di bonus a pioggia, vorrei invece una politica che si indebita sugli investimenti che permettano di fare ripartire l'economia e dare lavoro alle persone.

Accanto a questo occorre una semplificazione delle norme, accesso al credito e liquidità per le imprese: su questo dobbiamo chiedere all'Europa e al Governo di fare la loro parte, e noi faremo la nostra, per fare ripartire il Paese”.

- **Finanziamenti Liquidità** (ex D.L.23/20)
- **Sospensione delle Rate dei Mutui**



Anche nei momenti difficili

Noi Ci Siamo

Iniziative per sostenere le Imprese

LACASSA.COM

Chiedi maggiori informazioni
 Numero Verde
800 667 477
 Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45
 mutui.info@lacassa.com



La Cassa
 di Ravenna S.p.A.
 Privata e Indipendente dal 1840

TrendRA: imprese ravennati ancora in affanno

Presentato il rapporto congiunturale ed economico sull'anno 2019 e le prime tendenze 2020

Maurizio Gasperoni Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali

“Esprimiamo forte preoccupazione sullo stallo della situazione economica del Paese che può avere effetti negativi su tutto il sistema Italia”. È quanto affermano Pierpaolo Burioli e Massimo Mazzavillani, rispettivamente presidente e direttore della CNA di Ravenna. “C'è l'esigenza che il Governo, in una fase così critica, garantisca modalità e tempi della ripartenza economica fluidi e snelli, eliminando tutti gli ostacoli”.

“In merito all'analisi congiunturale CNA – proseguono Burioli e Mazzavillani – purtroppo registriamo ancora grosse difficoltà da parte delle imprese nell'accesso al credito e quando riescono a ottenerlo oltre i due terzi di queste devono utilizzarlo per esigenze di liquidità”. “I primi mesi del 2020 rappresentano di fatto uno spartiacque tra un “prima”, caratterizzato da una sostanziale tenuta del nostro sistema economico, seppure in un contesto a volte critico, e un “dopo” tutto da co-

struire e in cui è fondamentale dotare le imprese di tutti gli strumenti utili per affrontare le impegnative sfide del mercato che richiedono una maggiore consistenza organizzativa. In questo ambito vogliamo ricordare l'importante ruolo svolto dai Consorzi artigiani che, da sempre, rappresentano una peculiarità del territorio ravennate”.

“La situazione difficile che stiamo vivendo - continuano Burioli e Mazzavillani - richiede maggiore attenzione. Innanzitutto la semplificazione attraverso la valorizzazione delle responsabilità di imprese e cittadini, superando il modello delle autorizzazioni ex-ante e rafforzando i controlli ex-post. Sarà cruciale una riforma del fisco tesa ad eliminare le iniquità, a ridurre il peso burocratico e con una reale riduzione della tassazione che oggi in Italia viaggia attorno al 62%. Centrale rimane il tema dell'accesso al credito: le difficoltà incontrate dalle im-

prese in questi mesi vanno definitivamente superate e riteniamo importante prevedere la messa in campo di ulteriori risorse da parte degli Enti Locali, visti i buoni risultati prodotti dal bando della Regione Emilia-Romagna e della Camera di Commercio.

Occorrerà sostenere i consumi interni attraverso incentivi dedicati, come ad esempio l'Eco-bonus al 110% per il settore costruzioni.

Gli incentivi dovranno essere estesi anche ad altri comparti, come l'automotive per rinnovo parco automezzi e i beni durevoli e semidurevoli del settore casa.

Infine, servirà un grande piano di investimenti pubblici in grado di recuperare i ritardi accumulati negli anni dal nostro Paese rispetto all'adeguamento e al potenziamento della dotazione infrastrutturale, con particolare attenzione all'Alta Velocità sulla dorsale adriatica, ai collegamenti viari e alle ma-



CONVENZIONE CNA · UNIPOLSAI

Insieme hai più vantaggi!




 MOBILITÀ
-costi +servizi


 CASA
-25%


 PROTEZIONE
fino al -20%


 LAVORO
fino al -25%


 RISPARMIO
-costi

ASSICOOP
Romagna Futura

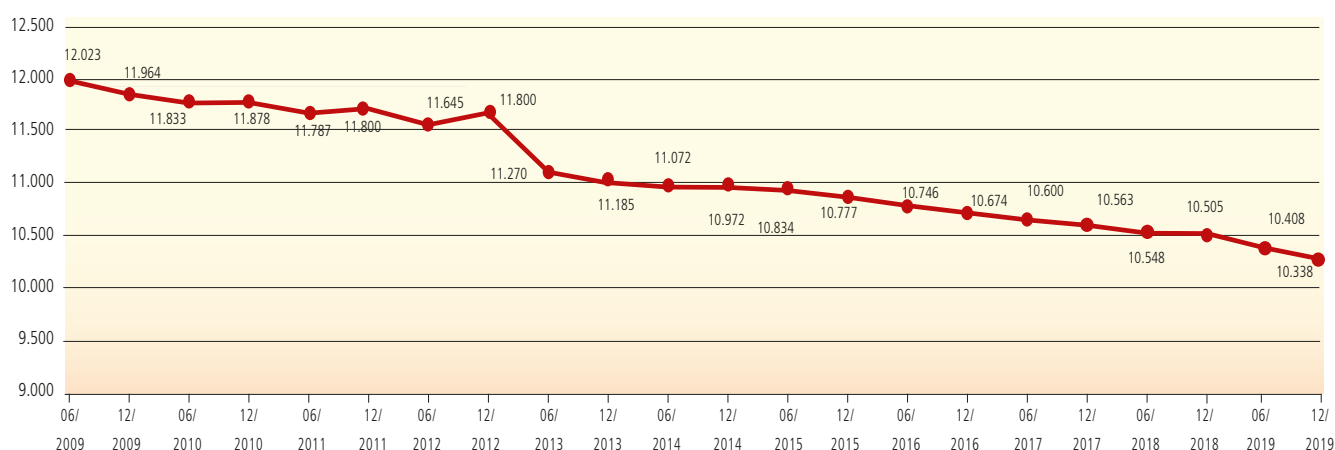
RAVENNA • Via Faentina, 106 • Tel. 0544 282111 • Via Berlinguer, 40 • Tel. 0544 408024 • Via Trieste, 92 • Tel. 0544 591593
CERVIA • Piazza XXV Aprile, 13 • Tel. 0544 71795
FAENZA • Via Baccarini, 31 • Tel. 0546 25098
CONSELICE • Piazza Foresti, 12 • Tel. 0545 89148
LUGO • Via Acquacalda, 37/1 • Tel. 0545 24190

Cerca fra i 50 punti di consulenza Assicoop quello più vicino www.assicoop.it/romagnafutura

Seguici su




Andamento Albo imprese artigiane



nutenzioni stradali, all'edilizia scolastica e sanitaria, alla difesa del suolo e alla messa in sicurezza del territorio, alla riqualificazione e alla rigenerazione urbana e così via”.

IL QUADRO ECONOMICO PROVINCIALE

Nel corso del 2019, il sistema produttivo della provincia di Ravenna è riuscito a realizzare performance leggermente inferiori a quelle regionali e in linea con quelle medie nazionali, con indicatori comunque ancora in crescita. Secondo gli scenari di previsione, infatti, il 2019 si è chiuso con una crescita stimata del valore aggiunto, cioè della ricchezza prodotta, per la provincia pari al +0,3% rispetto al 2018.

L'Emilia-Romagna ha segnato il +0,4% mentre il dato nazionale si è attestato al +0,3%. Quasi tutti i comparti provinciali ne hanno beneficiato, anche se con diverse intensità: in particolare il settore delle costruzioni con una crescita del valore aggiunto settoriale pari a +6,7%; a seguire, il composito settore dei servizi che è cresciuto del +0,3% e l'industria manifatturiera +0,2%. L'unica eccezione è rappresentata dal valore aggiunto dell'agricoltura, in calo del -6,5%. Andando avanti nell'analisi, per quanto riguarda le esportazioni, il dato a consuntivo del 2019 mostra per la provincia di Ravenna ancora un buon incremento annuo (+3,9% rispetto al 2018) e migliore dei risultati dell'export regionale e nazionale

(+3,5% e +1,7% rispettivamente).

Occupazione. Passando al mercato del lavoro, i dati relativi al 2019 hanno fatto registrare, per la nostra provincia, un incremento degli occupati del +2,3%, migliore dell'incremento registrato sia in Emilia-Romagna (+1,4%), sia in Italia (+0,6%). Il tasso di disoccupazione è risultato pari al 4,6%.

Movimentazione delle imprese.

Per l'anno scorso si conferma il calo del numero delle imprese ed il saldo negativo fra avvii e chiusure di attività. Al 31 dicembre 2019 infatti sono state contabilizzate 38.674 imprese in provincia di Ravenna e sono risultate 435 in meno rispetto alla stessa data dell'anno precedente. I flussi di nati-mortalità al Registro Imprese di Ravenna, evidenziano che le imprese avviate complessivamente nel 2019 sono state 1.935, a fronte di 2.186 cancellazioni volontarie e di 191 cancellazioni d'ufficio (cioè amministrative), determinando quindi un saldo netto negativo e pari a -251 unità. Il tasso di variazione continua ad essere negativo e pari a -0,64%, in lieve peggioramento rispetto a quello medio degli ultimi anni. A ciò occorre anche aggiungere che il territorio ravennate continua ad essere caratterizzato da un calo del numero delle imprese relativamente superiore a quello che si registra in ambito regionale (-0,31%). All'opposto, a livello nazionale trova conferma la crescita del numero delle imprese, in atto dal 2013, con un tasso di variazione positivo nei dodici mesi e pari a +0,44%.

Le attive, cioè le sedi di impresa operative (e senza procedure concorsuali in atto) sono risultate 34.401 e accusano una flessione, rispetto alla fine del 2018 ed in termini di variazione percentuale, pari a -1,2%. In dieci anni si sono inoltre perse 3.627 imprese attive, valore assoluto corrispondente ad un calo del -9,5% (variazione percentuale delle imprese attive fra dicembre del 2019 ed il dicembre del 2009): la tendenza alla riduzione delle imprese attive prosegue ininterrotta dal 2009.

L'artigianato a Ravenna

Rispetto all'intero tessuto produttivo provinciale, l'incidenza delle imprese artigiane passa dal 26,86% del 31 dicembre 2018 al 26,73% del 31 dicembre 2019, un dato pressoché invariato. Ciò a fronte del fatto che - rispetto al decremento del Registro Imprese di 435 unità - le imprese artigiane sono diminuite di 167 unità, assestando per questo l'incidenza percentuale rispetto al Registro Imprese ai livelli registrati nell'ultimo triennio, così come nell'ultima parte del 2002.

Come si può facilmente osservare, da fine 2008 a fine 2019, il Registro Imprese registra un calo di 3.966 imprese, delle quali oltre il 45% sono imprese artigiane.

Da notare che il dato delle imprese artigiane registrate in Emilia-Romagna (-1,08%) a fine 2018 è “migliore” rispetto a quello riscontrato su Ravenna (-1,59%), ed in linea con quello nazionale (-1,00%).

Andamento Albo Artigiani per settori
Relativamente alle Sezioni e alle Divisioni di attività si riscontrano, pur se quasi tutte caratterizzate da un andamento negativo, anche per il 2019, differenze nei trend dei diversi settori.

L'agricoltura e l'industria alimentare (dati aggregati), evidenziano una contrazione del 2,59% rispetto al 2018, che aveva visto una contrazione di minore portata (-0,59%). L'incremento occupazionale registrato nel settore ne conferma tuttavia il buon stato di salute, confermato anche da un discreto incremento in termini di fatturato (+3,4%).

Il settore tessile-abbigliamento-calzaturiero registra una ulteriore contrazione e chiude a -2,05% rispetto al dato del 2018. Tale dato va contestualizzato nel ridimensionamento che ha caratterizzato il comparto nell'ultimo decennio. Indicativi, a tal proposito, i dati relativi al periodo 2009-2019, che riflettono un decremento che si attesta attorno al 22%.

La meccanica di produzione vede un decremento delle imprese del settore pari al 4,97%, confermando i trend negativi che hanno caratterizzato i 7 anni precedenti (-3,38% al 31/12/2018; -3,27% al 31/12/2017; -3,00% al 31/12/2016; -0,83% al 31/12/2015; -4,13% al 31/12/2014; -5,69% al 31/12/2013 e -4,43 al 31/12/2012). Tuttavia, la ripresa del fatturato nell'ultimo triennio e, soprattutto, i trend occupazionali positivi, suggeriscono una lettura diversa dei dati legati al Registro Imprese, ovvero una tendenza delle stesse a strutturarsi maggiormente per far fronte ai nuovi paradigmi della competitività.

Per quanto concerne il settore del legno (industria e lavorazione del legno e fabbricazione di mobili), dopo i decrementi dell'ultimo quinquennio, si registra una lieve ripresa pari allo 0,61%. Questa sostanziale stabilità trova conferma anche nei dati occupazionali (+0,44%) e del fatturato (+0,3%).

Ragionando per aggregati, il settore manifatturiero (agroalimentare, sistema moda, meccanica e legno/ar-

redo) registra una diminuzione del 3,08%.

L'edilizia, vero traino della crescita dell'Albo delle Imprese Artigiane fino al 2008, registra una lieve inversione di tendenza (+0,66%), confermando, tuttavia, le forti difficoltà del settore. Dal 2008, il comparto ha "perso" il 16% delle imprese registrate. Nell'ambito del comparto, segno meno per gli impiantisti elettrici ed elettronici (-2,66%), dove diminuisce soprattutto il numero delle imprese legate maggiormente all'edilizia, sia per quelli idraulici (-1,66%), dove la componente maggiormente resiliente è ascrivibile quasi unicamente alla manutenzione di impianti di riscaldamento. Nel periodo 2009-2019, i due settori hanno registrato decrementi rispettivamente del 15,61% e del 7,80%.

Per quanto concerne il settore dei trasporti, il 2019 si chiude con un decremento delle imprese iscritte all'Albo del 4,16%, da ascrivere esclusivamente al trasporto merci (90% delle imprese del settore). Oltre a tali dati inequivocabili, si conferma una ulteriore contrazione della redditività delle singole imprese, dovuta principalmente dalla riduzione delle tariffe di trasporto riconosciute dal mercato, con ripercussioni pesanti sulla sopravvivenza delle stesse.

Nella manutenzione e riparazione di auto e motoveicoli si registra una contrazione rispetto a fine 2019 dell'1,78%, situazione identica a quella di fine 2018, che va a confermare una più generale contrazione in termini di imprese iscritte che caratterizza costantemente questo settore da ormai diversi anni, generato da un lato dalla crisi dei consumi privati che riducono gli interventi sul loro parco auto, non riparando i piccoli danni o evitando la manutenzione ordinaria del veicolo allo stretto necessario, e dall'altro dall'evoluzione tecnologica dei veicoli che impone una maggiore specializzazione con una conseguente concentrazione delle officine.

Nell'ambito delle attività professionali, si registra un decremento dell'1,30%, risultato che rappresenta un rallentamento rispetto a quanto

registrato a fine 2018 (+0,47%).

Nello specifico, per quanto riguarda i servizi alla persona, oltre a un ulteriore decremento delle tinte-lavanderie (-4,38%) e delle imprese di acconciatura (-2,53%), le imprese di estetica continuano ad aumentare considerevolmente (+2,97%). Va ricordato che questi ultimi due settori caratterizzano il comparto per oltre il 90% delle imprese registrate nell'ambito dei servizi alla persona.

A conferma della sempre maggiore tendenza delle Imprese a strutturarsi in forme complesse di organizzazione, per quanto riguarda la forma giuridica, va segnalato il confermarsi del costante aumento delle Società di Capitale, aumentate nell'ultimo anno di una percentuale di poco superiore al 2%, mentre le Società di Persone incidono sul totale imprese artigiane per quasi il 20%.

Occupazione

I dati relativi all'occupazione rilevati nel corso del 2019 evidenziano un incremento della forza lavoro del 4,21%. Si consolida pertanto il risultato raggiunto da fine 2017, quando, per la prima volta da fine 2008, si era raggiunto un risultato superiore a quello registrato pre-crisi.

A fine 2019, rispetto a fine 2008, si constata un aumento occupazionale pari al 10,41%.

Questi dati si riferiscono a un campione rappresentativo di imprese artigiane e piccole imprese.

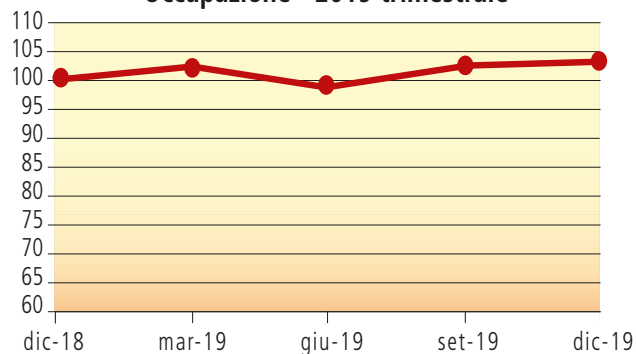
Relativamente ai principali settori dell'economia artigiana, il comparto delle costruzioni, vero traino della crescita occupazionale fino al 2007, conferma la crescita iniziata nel 2014, dopo la decrescita occupazionale registrata nel quinquennio precedente, evidenziando al 31/12/2019 un incremento del 4,72%.

Incremento occupazionale importante anche per il settore impianti (+2,81%).

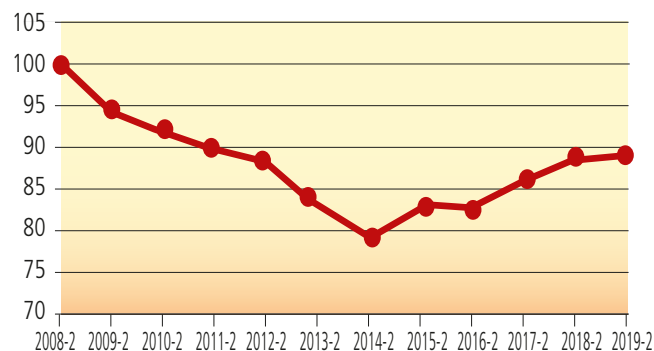
Occorre comunque ricordare che l'edilizia ha perso quasi il 15% della forza lavoro da fine 2008.

Cala l'andamento occupazionale per le attività inerenti all'auto e moto-riparazione (-1,21%), a interrompere la

Occupazione - 2019 trimestrale



Ravenna - Fatturato totale



sorprendente crescita iniziata a fine 2016, che aveva interrotto un trend di costante contrazione nel quinquennio precedente.

Anche il tessile calzaturiero registra un decremento occupazionale (-2,87%). Va sottolineato che il settore ha perso, negli ultimi 10 anni, oltre il 30% di occupati.

La meccanica di produzione continua ad esprimere valori positivi (+3,14%).

Questo incremento occupazionale, unito al decremento delle imprese registrate, può essere letto come la conferma alla tendenza delle imprese più strutturate a continuare ad assumere addetti.

L'agricoltura e l'industria alimentare (dati aggregati), registrano un forte incremento, pari al 5,69%, confermando il trend avviatosi dal 2015.

Leggermente negativo l'andamento occupazionale per il settore dei trasporti (-0,51%), che però va ascritto esclusivamente al trasporto merci. Va qui ricordato che il trasporto merci ha perso dal 2008 quasi il 25% della forza lavoro.

Il settore dei servizi alla persona esprime un incremento sia per ciò che riguarda gli acconciatori (+9,96%), sia per gli estetisti (+8,93%), confermando l'andamento altalenante e ciclico dei trend del settore nell'ultimo decennio.

Per quanto riguarda i principali comuni e le principali aree territoriali della provincia, si evidenzia ovunque un buon incremento occupazionale: Ravenna (+3,75%), Cervia (+3,08%), Lugo (+5,99%), Bassa Romagna (+4,86%), Faenza (+4,04%) e Romagna Faentina (+2,79%).

Credito e Investimenti

Altri importanti elementi di analisi per cogliere i segnali circa l'andamento dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa nella nostra provincia, si colgono dai dati resi disponibili dalla Banca d'Italia in merito al credito e agli investimenti.

Nel corso del 2019 sono stati concessi in ambito provinciale finanziamenti alle imprese per un valore inferiore del 3,49% a quelli registrati al 31/12/2018.

Va inoltre ricordato che negli ultimi 8 anni si riscontra una diminuzione dei finanziamenti erogati di quasi il 16%. La contrazione registrata nel 2019 conferma che le dinamiche del credito continuano ancora a risentire della debolezza della domanda di finanziamenti del settore produttivo.

Fatturato

Il 2019 si chiude con una variazione positiva dell'1,15%, proseguendo il trend positivo iniziato nel 2015.

Se si confrontano i dati di fine 2019 con quelli disponibili al 31/12/2008 si riscontra, comunque, un calo del fatturato di poco superiore al 10%.

I settori analizzati descrivono dinamiche diverse, anche se, meccanica e servizi alla persona a parte, tutti i settori sono lontani dal fatturato che avevano registrato nel 2008.

Prime tendenze 2020

Imprese artigiane

Al 31 marzo 2020 le imprese artigiane registrate sono risultate 10.241 ed i dati del Registro delle Imprese ci mostrano che le imprese artigiane della provincia di Ravenna chiudono

i primi tre mesi del 2020 con una riduzione di 158 unità, nel confronto con fine marzo 2019, che si traduce in una flessione del -1,5% (variazione percentuale).

Analoghi i risultati se si prende in esame la variazione congiunturale: a Marzo 2020 rispetto a Dicembre 2019 si riscontra una contrazione delle imprese artigiane registrate dello 0,94%; a Marzo 2019 rispetto a Dicembre 2018 si riscontrava una contrazione delle imprese artigiane registrate dell'1,01%.

Prosegue la difficoltà del settore artigiano e la diminuzione evidenziata risulta leggermente superiore a quella del sistema imprenditoriale nel suo complesso (-1,1%), in termini relativi. Il tessuto produttivo artigiano della nostra provincia è stato quindi interessato da una ulteriore riduzione del numero delle ditte, in atto da tempo, e la chiusura delle attività per l'emergenza Covid-19 si ripercuoterà con maggior forza sulle piccole e micro imprese.

Imprese artigiane e piccole imprese
I dati occupazionali esprimono valori in forte contrazione, invertendo il trend che aveva caratterizzato il 2019: a marzo 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si registra infatti un decremento occupazionale pari al 6,34%. Ricordiamo, infatti, che a marzo 2019 rispetto a marzo 2018, si registrava, invece, un incremento occupazionale dell'1,54%.

Fonti : ISTAT, Banca d'Italia, Prometeia, Unioncamere ER, Camera di Commercio di Ravenna

Stati Generali dell'Economia

La proposta di CNA per rimettere in moto l'Italia

Maurizio Gasperoni Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali CNA Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI | LUGLIO 2020 | 10

La crisi connessa all'emergenza epidemiologica si è abbattuta su un Paese che da oltre 20 anni cresce con percentuali dello 0 virgola e che soffre di mali cronici che, seppur condivisi da tutti, non hanno ancora trovato le giuste terapie per la loro cura.

La gestione dell'emergenza ha fatto venire al pettine tutti i nodi: la debolezza del sistema sanitario nazionale fiaccato da anni di disinvestimenti, il complesso della ricerca scientifica frammentato e senza risorse, le incertezze sulla ripartizione delle competenze tra i vari livelli istituzionali, l'eccessiva burocrazia, l'insufficiente livello di digitalizzazione e la carente dotazione delle reti di comunicazione dei dati, la rigidità delle regole che governano la concessione di credito bancario anche per gli importi minimi, la debolezza del ruolo dell'Italia in molte catene produttive e del valore, il peso delle organizzazioni criminali in grado di impossessarsi delle attività economiche in sofferenza e la crescita esponenziale del la-

voro nero e dell'abusivismo. I cahiers de doléance, purtroppo, potrebbero essere più lunghi ma ci siamo soffermati solo sugli aspetti più eclatanti. La fase del rilancio, pertanto, dovrà cercare di sciogliere questi nodi strutturali per gettare le basi per una crescita più robusta che manca all'Italia da troppo tempo. Siamo di fronte a un'occasione storica per creare quella discontinuità nel governo del Paese che rappresenta l'elemento cardine per proporre e condividere una visione del futuro che ci consenta di uscire da questo stallo pericoloso e aprire, finalmente, quel grande cantiere di riforme e progetti che dovrà essere immediatamente operativo. Il tempo a disposizione è breve e vanno colte tutte le opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea, a partire dalle risorse economiche che sono indispensabili per mettere in campo quel gigantesco piano di investimenti che rappresenta la prima tappa del percorso per uscire dalla crisi.

Per queste motivazioni la CNA, intervenendo agli Stati generali dell'economia, ha presentato un artico-

lato documento per indicare una serie di proposte concrete per rimettere in moto l'Italia. A nostro parere la riforma più urgente riguarda la burocrazia che deve ispirarsi al modello dei controlli ex post dando piena fiducia a chi intraprende e favorendo il più possibile il ricorso all'autocertificazione.

La proposta della Confederazione è di istituire presso ogni Ministero un apposito Consiglio per l'attuazione delle norme composto da esperti e rappresentanti delle categorie economiche per una puntuale funzione diagnostico-conoscitiva dei decreti in fase di emanazione. Per la rivitalizzazione delle opere pubbliche occorre, invece, procedere alla rapida sospensione del codice degli appalti con l'obiettivo dello snellimento e l'abbreviazione delle procedure, rivedere l'istituto dell'abuso di ufficio per i funzionari pubblici, affrontare i rallentamenti ingenerati dai TAR al fine di evitare che la giustizia amministrativa ingessi i tempi di realizzazione delle opere e ridisegnare il ruolo dell'ANAC, accentuandone la funzione di controllo senza

BPER:
Banca

**Vicina al paese.
Vicina alle sue Imprese.**

BPER Banca vuole essere al fianco degli imprenditori per sostenere i loro progetti e i territori in cui operano.

Per conoscere i nostri prodotti e servizi visita il nostro sito bper.it e prendi un appuntamento con una delle nostre filiali.

bper.it 800 22 77 88 f in

Messaggio pubblicitario.

**Vicina.
Oltre le
attese.**



che si trasformi in impedimento. Occorre, inoltre, partire dalle opere piccole e da quelle grandi già cantierabili, accelerando sulle grandi strutture adottando il modello utilizzato per il ponte di Genova.

Un altro punto centrale per artigiani e piccole imprese riguarda la cronica carenza di credito che rappresenta un forte limite allo sviluppo e alla ordinata gestione finanziaria.

Servono strumenti dedicati alle PMI e regole che ricreino interesse e convenienza a erogare importi contenuti. Contemporaneamente occorre ampliare il ruolo dei Confidi e il loro ambito di attività. A tal riguardo CNA ha apprezzato l'approvazione,

nell'ambito della conversione del Decreto Rilancio, di un emendamento che consentirà ai Confidi vigilati dalla Banca d'Italia di concedere finanziamenti in qualsiasi forma superando il vincolo della "residualità". Viene così aumentata la loro operatività, a implementazione della garanzia, valorizzando le funzioni di assistenza e consulenza finanziaria nei confronti delle imprese.

Infine il fisco, partendo dal presupposto che il livello di prelievo sulle piccole attività è eccessivo e iniquo rispetto ad altre categorie di redditi. Il digitale facilita i controlli, ma resta una mole di oneri e adempimenti obsoleti che genera costi e contenziosi.

Per questi motivi, per CNA si rendono necessari i seguenti interventi: ridurre la tassazione sulle imprese e renderla uniforme nel rispetto dei principi di equità fiscale e di uguaglianza di capacità contributiva (revisione aliquote e scaglioni IRPEF e reintroduzione IRI per riequilibrare imprese personali e società di capitali); semplificare gli adempimenti ed eliminare le norme antievasione superate dalla fatturazione elettronica (ritenuta 8% sui bonifici, split payment, reverse charge, ecc.); ridurre la fiscalità sui consumi energetici e investimenti che oggi favorisce le imprese energivore e scoraggia il contenimento dei consumi.

ARCO LAVORI

Sede: Via Argirocastro, 15 - 48122 Ravenna, T. 0544 453853 - F. 0544 450337
Email: arcolavori@arcolavori.com
Sito: www.arcolavori.com – Portale: www.sinettica.net

Filiali in Italia:

Ferrara: Via Zucchini, 13 A/B
Bologna: Via Emilio Lepido, 182/2
Milano: Via Gargano, 23
Napoli: Via F. Provenzale, 1° Trav. sx., 5
Roma: Piazza Farnese, 44
Settimo Torinese (To): Strada Cebrosa, 95
Filiali in Romania:
Bucarest: Str. Turturelelor, 48 Sector 3

Fare impresa? Più facile con CNA!

Le opportunità offerte da CNA Ravenna a tutti gli aspiranti imprenditori

Roberta Suzzi Responsabile Dipartimento Politiche delle Adesioni, Sviluppo & Marketing e Comunicazione

Cosa si deve fare per avviare un'attività imprenditoriale?

Questa è la domanda che più frequentemente viene posta ai nostri consulenti che si occupano di "creazione d'impresa".

Proviamo a darvi risposta, ponendo in evidenza le opportunità che un'Associazione come CNA, da 75 anni al fianco delle imprese, ha saputo realizzare, innovando costantemente la propria offerta e garantendo sempre il proprio contributo al loro sviluppo e a quello delle comunità in cui sono inserite.

Aprire un'attività imprenditoriale è da sempre il sogno di tanti. Lavorare in proprio significa avere spirito d'iniziativa, un obiettivo chiaro da perseguire, competenze, saper fare, visione del presente e fiducia nel futuro.

Per passare dal sogno all'idea è necessario sviluppare conoscenze e abilità che consentano di affrontare con il piede giusto l'avventura.

Creare una propria impresa può dare una serie di soddisfazioni professionali ed umane che stanno alla base del suo impegno e delle sue aspetta-

tive. Perché la voglia di "fare impresa" nasce dalla capacità e dall'intuizione di donne e uomini che decidono di "rischiare" in proprio e di diventare protagonisti della propria vita professionale, trasformando le proprie idee in qualcosa di reale dal quale trarre guadagno e soddisfazione.

Purtroppo, però, oggi più che mai, avviare una nuova attività potrebbe sembrare un'impresa impossibile.

Sin da subito gli ostacoli che si incontrano sono molteplici: una burocrazia tutt'altro che agevole, informazioni scarse e frammentate, finanziamenti limitati e un mercato da scoprire con cui confrontarsi.

Per questo motivo CNA mette in campo la sua forza e la sua esperienza maturata in 75 anni di lavoro al fianco di migliaia di imprese, per consentire a ciascun aspirante imprenditore di non rinunciare al proprio sogno.

CNA propone un pacchetto di proposte, in grado di fornire soluzioni alle questioni più problematiche che si devono affrontare in fase di avvio:

- Burocrazia: CNA si fa carico del nuovo imprenditore e lo assiste nell'espletamento di tutti gli adempi-

menti obbligatori per l'avvio dell'attività, garantendo anche consulenza sul settore e sul mercato di riferimento;

- Costi di avvio: CNA offre consulenze e servizi gratuiti per l'avvio dell'attività;

- Credito: grazie a "Zero Interessi" CNA, anche in assenza di incentivi specifici, paga alle nuove imprese gli interessi bancari rivolti a investimenti per l'avvio dell'attività;

- Formazione: CNA propone interventi formativi mirati utili per sostenere l'imprenditore nella fase di avvio dell'attività, fornendo strumenti e conoscenze per valutare in maniera consapevole sia le opportunità che i rischi legati all'avvio di un'attività imprenditoriale;

- Promozione: CNA propone gratuitamente strumenti - on line e off line - attraverso i quali far conoscere la propria impresa e dove è possibile promuovere i propri prodotti e i propri servizi.

Per maggiori informazioni contatta la sede CNA della provincia di Ravenna più vicina a te!

Hanno aperto la loro nuova attività grazie a CNA!
0 costi di avvio | 0 burocrazia | 100% successo

CNA Ravenna 0544 298519 - www.cna.it | CNA Forlì-Cesena 0543 770111 - www.cna.it | CNA Rimini 0543 762011 - www.cna.it

FONDO STARTER

Finanziamenti a tasso agevolato per importi da 20.000€ a 300.000€

Chi può accedere al contributo?

Le PMI iscritte al Registro Imprese da non più di cinque anni dalla data di presentazione della domanda, appartenenti a tutti i settori ad esclusione di agricoltura e società finanziarie, con sede e/o unità operativa in Emilia-Romagna.

Quali sono le spese ammissibili?

Interventi su immobili strumentali: acquisto, ampliamento e/o ristrutturazione

Acquisto di macchinari, attrezzature, hardware e software, arredi

Acquisto di brevetti, licenze, marchi e avviamento

Spese per la partecipazione a fiere e interventi promozionali

Consulenze tecniche e/o specialistiche

Spese del personale adibito al progetto nel limite del 40% del progetto stesso

I finanziamenti coprono il 100% del progetto. I giustificativi di spesa devono essere successivi alla data della domanda, mentre gli investimenti devono essere realizzati e rendicontati entro un anno dalla concessione del finanziamento.

Quando presentare le domande?

Dal 25 giugno al 15 settembre 2020 (salvo esaurimento fondi)

Caratteristiche del finanziamento

Viene concesso un finanziamento fino al 100% del progetto presentato, sotto forma di mutuo chirografario con durata da 36 a 96 mesi.

Il 70% dell'importo è concesso a tasso zero da parte della Regione Emilia-Romagna, mentre il restante 30% è concesso da uno degli istituti di credito convenzionati a tasso da concordare.

Per informazioni:

Area Ravenna Cervia MAURIZIO SPINELLI tel. 0544/298511 mspinelli@ra.cna.it

Area Bassa Romagna VANIA CIMATTI tel. 0545/913243 vcimatti@ra.cna.it

Area Romagna Faentina MASSIMO MARETTI tel. 0546/627832 mmaretti@ra.cna.it

ESCI DAL LABIRINTO DELLA BUROCRAZIA

Come? Ti aiutiamo a semplificare la gestione della tua impresa



ENTRA IN CNA. **NESSUNO TI DÀ DI PIÙ.**

www.ra.cna.it



Ravenna

Il Comune riduce la TARI

Una boccata d'ossigeno per le imprese, che si vedono alleggerire una delle tasse più pesanti

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale Ravenna

In una situazione di difficoltà economica per le imprese dovuta agli effetti dell'epidemia da Covid-19, il Comune di Ravenna ha deciso di effettuare un intervento straordinario di aiuto alle imprese destinando 5 milioni di euro dell'avanzo del bilancio comunale alla riduzione della tassa sui rifiuti. Si tratta di una misura dall'impatto fortissimo a favore del tessuto produttivo e commerciale, che consentirà risparmi notevoli per quei settori e quelle imprese che hanno sofferto maggiormente per la chiusura dell'attività dei mesi scorsi.

“La complessa situazione che stiamo vivendo ci impegna a trovare soluzioni che siano di immediato e concreto sostegno alla nostra comunità, sia nel contribuire ad abbattere o posticipare le imposte, sia proseguendo con i progetti e i cantieri per dare respiro all'economia” dichiara il Sindaco di Ravenna Michele De Pascuale. “È in questo contesto che abbiamo preso la decisione di investire 5 milioni di euro a fondo perduto per



ridurre l'impatto della Tari sulle imprese ravennati per le quali la tassa rifiuti incide per quasi 12 milioni complessivi.

Questo è possibile grazie alla solida situazione finanziaria del Comune che ci permette di mantenere gli investimenti programmati. Dopo il lockdown è il momento di guardare al futuro con determinazione e una particolare attenzione alle persone e alle aziende che hanno subito maggiormente le conseguenze della crisi”.

Sono infatti 50 milioni le risorse a disposizione nel piano degli investimenti 2020, un segnale positivo in un momento come quello attuale. Un cantiere importante dal punto di vista simbolico è partito già durante il lockdown: è iniziato, infatti, l'atteso

restauro della Tomba di Dante.

Oltre alle manutenzioni e gli adeguamenti di strade, edifici scolastici e impianti sportivi occorre segnalare alcune opere importanti che contribuiranno a cambiare il volto di alcune parti del territorio: il parco marino con la riqualificazione degli stradelli e delle zone verdi retrodunali, la riqualificazione del centro ricerche di Marina di Ravenna, i cui spazi saranno destinati ad attività di ricerca industriale e innovazione in collegamento con l'università e istituti internazionali, le opere di bonifica dell'area dell'ex caserma Dante Alighieri, propedeutiche alla realizzazione di un parco archeologico.

Accanto agli investimenti del Comune di Ravenna bisogna considerare quelli in corso di realizzazione da parte delle FS con la demolizione e la ricostruzione del Ponte Teodorico, i lavori appaltati dall'Autorità Portuale per l'approfondimento dei fondali e la realizzazione dell'Hub portuale e quelli che realizzerà nei prossimi anni Ravenna holding, come ad esempio la nuova caserma della Polizia Locale.



APA
AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

15% di sconto
per gli associati CNA

Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni • Sportello telematico dell'automobilista
Consulenza per autotrasporto • Revisioni e collaudi • Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi

NUOVA SEDE • Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534 • apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it

Il Covid non ferma la ceramica faentina

Il 5 e 6 settembre 100 ceramisti per "Made in Italy" al posto di Argillà che si terrà straordinariamente nella primavera 2021

Luca Coffari Responsabile CNA Romagna Faentina

Dopo l'annuncio dell'annullamento di Argillà Italia causa Covid-19, per sostenere l'artigianato ceramico italiano in questo momento di complessità e incertezza il Comune di Faenza e il vice Sindaco Massimo Isola hanno ritenuto di organizzare, il 5 e 6 settembre 2020, una mostra mercato della ceramica italiana.

Come ha messo recentemente in luce il Tavolo Nazionale dell'Artigianato Artistico, nel contesto dell'emergenza sanitaria Covid-19 questo settore si trova purtroppo in una situazione di estrema fragilità, che mette a rischio la sopravvivenza di un importantissimo patrimonio culturale, di tradizioni e di tecniche tramandate da secoli, che hanno contribuito in larga parte alla definizione del Made in Italy e dell'immagine dell'Italia nel mondo. Come si legge nell'appello del Tavolo, "ancora più importanti sono le caratteristiche peculiari che fanno dell'artigianato artistico un elemento basilare dell'economia e della manifattura italiana; un fattore costituente dell'identità, delle tradizioni e della cultura dei luoghi; una componente fondamentale dell'offerta turistica dei nostri territori; un'industria creativa che molto può dare alle giovani generazioni in cerca di una strada professionale e imprenditoriale". Tra i temi e le possibili linee di azione evidenziate, uno spazio importante è occupato dalla creazione di strategie e opportunità di commercializzazione dell'artigianato italiano, da un lato, e dalla realizzazione di una maggiore integrazione del Made in Italy con il sistema culturale e turistico nazio-

nale.

Da queste riflessioni nasce quindi l'idea di Made in Italy 2020, una mostra mercato della ceramica italiana, con l'obiettivo di creare un importante momento di visibilità e commercializzazione per i ceramisti e le botteghe nazionali e, allo stesso

tempo, realizzare a Faenza un evento che ricalca un format particolarmente apprezzato da cittadini e appassionati e che punterà alla valorizzazione dei circuiti del turismo di prossimità.

Gli orari di apertura saranno più ampi, fino alle 23 il sabato e fino alle 21 la domenica, in modo da facilitare l'accesso del pubblico. Non saranno invece organizzati gli eventi collate-



rali a cui siamo abituati per Argillà che si terranno nella primavera 2021. L'organizzazione sta, tuttavia, lavorando alla mostra Grand Tour della Ceramica Classica Italiana (a cura di AiCC) e alcuni concerti in Piazza Nenni, che ne valorizzeranno l'allestimento per gli eventi estivi. Altri eventi si svolgeranno in contemporanea al MIC.

Il 20 settembre si vota per eleggere il nuovo Sindaco di Faenza

Si prospetta una campagna elettorale anomala: a causa del Covid, saranno poche le occasioni e il tempo per far conoscere proposte e candidati.

Ad oggi (quando scriviamo) l'unica certezza riguarda la data delle elezioni, il 20 settembre, ed il candidato del centro sinistra, l'attuale Vice Sindaco Massimo Isola, già al lavoro per costruire una visione di città ed una coalizione plurale.

Nel centro destra, invece, regna ancora l'incertezza sul nome del candidato.

Fervono gli incontri e le prove di alleanze sia nell'area di centro sinistra che nel centro destra, in particolare tra gli interlocutori principali in queste ore vi sono il M5S ed Insieme per Cambiare, che stanno valutando se correre da sole oppure allearsi a una delle due coalizioni.

CNA avvierà un percorso per definire proposte ed idee da sottoporre a tutti i candidati sindaco.

Rigenerazione urbana: si parte da sostenibilità e mobilità

Avviati i lavori per il nuovo piano urbanistico, della mobilità, dell'ambiente e dell'energia sostenibile

Nicola Iseppi Responsabile CNA Bassa Romagna

L'Area Economia e Territorio dell'Unione della Bassa Romagna ha avviato i lavori del "Tavolo per la Semplificazione" per la discussione e la futura definizione del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), del PUG (Piano Urbanistico Generale) e del PAESC (Piano d'Azione dell'Energia Sostenibile e il Clima). Il Tavolo vede la partecipazione di tutti i portatori di interesse: ordini professionali, Associazioni di categoria, Comuni e consulenti incaricati.

Piano della mobilità: si parte da una lettura del territorio effettuata dalla Fondazione ITL Emilia-Romagna in cui sono state individuate le abitudini dei cittadini e le criticità da migliorare. Le prossime attività saranno svolte in focus group da approfondire con gli stakeholders interessati. Il nuovo Piano Urbanistico è appena all'inizio del percorso: i temi

Bagnacavallo: un progetto per rilanciare il centro storico

La vivibilità e la vitalità del centro storico sono il fulcro del nuovo accordo che vedrà Comune di Bagnacavallo e rete di imprese "Bagnacavallo fa Centro" collaborare nei prossimi mesi.

Fra le azioni previste figurano un piano della comunicazione integrato per raccontare al meglio le offerte degli esercizi pubblici e commerciali della città e la realizzazione di eventi e occasione di promozione, a partire dai Martedì sera d'estate e arrivando poi fino alle festività natalizie. L'accordo è frutto di un lungo percorso di condivisione e confronto intessuto con le associazioni di categoria dell'artigianato e del commercio e tiene conto della necessità di essere al fianco delle imprese in questa delicata fase in cui contemperare le misure anti Covid con la valorizzazione della creatività e dello spirito imprenditoriale delle attività bagnacavallesi.

sottolineati dal Tavolo sono la riqualificazione del centro storico, la valorizzazione di quanto avviato con le "Passeggiate urbanistiche", la flessibilità sulla definizione delle categorie degli edifici, la reale semplificazione delle procedure. Il PAESC vedrà prossimamente una più completa definizione delle azioni per ciascun Comune dell'Unione. La riqualificazione

energetica è infatti tema sempre più centrale per le politiche di rigenerazione delle città. Il tavolo di lavoro sull'energia si sta dedicando al tema dell'Econbonus 110%, che si attende possa influenzare notevolmente le attività dei prossimi anni in materia.

Per il Sindaco Paola Pula, che ha in Unione le deleghe all'ambiente, urbanistica ed edilizia, "la Bassa Romagna vuole essere un territorio avanzato e innovativo, affrontando in maniera partecipata e coordinata il processo di costruzione degli strumenti strategici. Siamo consapevoli che il momento attuale propone scenari e temi da sviluppare in maniera coordinata, preparando la Bassa Romagna a tutte le opportunità per la ripartenza delle attività edilizie e economiche, attuando la migliore programmazione territoriale in aderenza ai cambiamenti che il Covid ha imposto e imporrà, dove la sostenibilità ambientale e la mobilità sono al centro della strategia futura accanto a un nuovo pensiero per gli spazi pubblici, i centri urbani, e il territorio rurale."

Lugo: bando per l'acquisto di arredi per i dehors

È aperto a Lugo il bando per richiedere i contributi per il noleggio e/o l'acquisto di arredi per l'allestimento di dehors, da posizionare su aree pubbliche.

Il Comune di Lugo ha stanziato 25.000€ e permette alle micro, piccole e medie imprese di richiedere un contributo per ampliare i propri dehors o occupare spazi pubblici con nuovi arredi, per svolgere la loro attività in sicurezza, anche approfittando della recente pedonalizzazione serale del centro.

Il contributo sarà calcolato entro il limite massimo del 50% della spesa sostenuta per il noleggio e l'acquisto dei beni. La percentuale può essere ridotta in relazione al numero di domande risultanti accoglibili. È possibile presentare la richiesta entro le ore 9:00 del 31 ottobre esclusivamente tramite Pec all'indirizzo pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it



Con noi state freschi

condizionatori
per ogni casa...
e per ogni inquilino

VENDITA

INSTALLAZIONE

ASSISTENZA

MANUTENZIONE

Igienizzazione e pulizia filtri condizionatori

#NOVE
ALFONSINE

**PER TE ANCHE IMPIANTI IDRAULICI,
TERMICI E FRIGORIFERI, ANTINCENDIO**

Via dell'Artigianato, 8/A - 48011 Alfonsine (RA)
Tel **0544 864076** - Fax **0544 82819**
info@novesrl.it - www.novesrl.it

Week end da tutto esaurito, a rilento durante la settimana

La situazione a Cervia nella prima parte della stagione turistica segnata dalle conseguenze dell'emergenza Covid

Jimmy Valentini Responsabile CNA Comunale Cervia

Gli ultimi dati vedono un deciso aumento delle prenotazioni su agosto, un po' meno su luglio. Questo fenomeno è anche figlio del fatto che i lavoratori, dopo la fase di chiusura forzata, non hanno ancora disponibilità di ferie e le aziende stanno verificando l'organizzazione aziendale del lavoro causando ritardi nelle prenotazioni.

Al momento le attività ricettive che hanno riaperto superano il 90%, dato non pronosticabile fino a qualche settimana fa. È merito degli imprenditori cervesi che hanno mantenuto ospitalità e servizi al turista invariati rispetto allo scorso anno, pur con notevoli sforzi, ma anche dell'azione di promozione realizzata da Cervia Turismo, in accordo con le associazioni di categoria. Cervia Turismo ha inoltre realizzato diversi spot, che stanno

avendo un grande successo sui social, dal titolo "Libera, Speciale, Sicura". Non ultimo l'accordo siglato tra i governatori delle regioni adriatiche per una promozione congiunta dell'alto Adriatico, specie verso i mercati esteri. Cervia sta riprendendo così la sua normalità rimettendo in campo quelle iniziative e quei servizi che da anni caratterizzano l'offerta al turista. Sono ripartiti il Trenino organizzato dalla nostra impresa associata CerviaTourist, il Borgomarina con il mercatino degli artigiani, il servizio navetta dal parcheggio scambiatore. Sta riprendendo, inoltre, una progettualità delle imprese nell'organizzare eventi, pur nel rispetto dei protocolli anti Covid. Si stanno, tuttavia, registrando alcuni problemi nel rispetto di questi ultimi ai quali l'Amministrazione comunale ha tentato di porre rimedio con specifiche ordinanze, tra le quali quelle che puntano a limitare il fenomeno dello

sballo. Sul tema delle Ordinanze anti-alcool e antiassembramento, siamo pienamente consapevoli della necessità temporanea di queste azioni ma certi anche che una località come Milano Marittima necessita di una pluralità di azioni per attrarre turisti in target con la sua vocazione e la sua storia. Il mix di ordinanze e protocolli, tra le altre cose, non ha considerato la specificità di molte imprese artigiane, trattate al pari di grandi locali di somministrazione o intrattenimento, imponendo perciò loro protocolli sanitari e regole che ne penalizzano solo la piena operatività, sia rispetto al consumo sul posto sia sull'asporto di alcolici a bassa gradazione. Occorre una prospettiva nuova, una progettualità che inverta la stagione dei divieti e incentivi la meritevole e condivisa lotta a situazioni di degrado. Anche su questo CNA sta presentando proposte all'Amministrazione Comunale.





RENAULT
Passion for life

RENAULT RESTART ▶▶

Ripartiamo da te



Solo a luglio

Nuova CLIO ZEN

In pronta consegna e in caso di permuta

Tua da 169 €* al mese

Con RENAULT RESTART

6 rate scontate a solo 1 €* l'una

Le rate a 1 € saranno devolute alla Protezione Civile

Oltre oneri finanziari. TAN 5,25% - TAEG 4,50% ANZICHÉ 6,37%*.

Condizioni e documenti precontrattuali in Sede. Salvo approvazione FINRENAULT.

Vieni in concessionaria.

Con gli **INCENTIVI RENAULT**, potresti scoprire ulteriori vantaggi.

Nuova Gamma Renault CLIO. Emissioni di CO₂: da 82 a 126 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,6 a 6,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su promozioni.renault.it. È una nostra offerta valida fino al 31/07/2020 per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte.

*Esempio finanziamento riferito a NUOVA CLIO ZEN TCe 100 a € 13.600 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di ritiro di un veicolo usato con data di immatricolazione a partire dal 01/01/2011 e di proprietà del cliente da almeno sei mesi: anticipo € 2.650 importo totale del credito € 13.398,93 (include finanziamento veicolo € 10.950 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 899,93 e Pack Service a € 1.549 comprensivo di 5 anni di Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 5 anni o 100.000 km); spese istruttoria pratica € 150, imposta di bollo € 33,50 (addebitata sulla quinta rata), interessi € 2.616,86. Valore Futuro Garantito € 5.916,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 50.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km. Importo totale dovuto dal consumatore € 16.015,79 in 60 rate da € 168,33. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 6,37%, spese di incasso mensili € 3. In caso di adesione alla promozione RENAULT RESTART, in deroga alle condizioni sopra riportate, verranno applicate le seguenti condizioni di favore per il Cliente: Interessi € 1.612,88. Importo Totale dovuto dal consumatore € 15.011,81 in 4 rate iniziali e 2 finali da € 1 l'una + 54 rate da € 168,33+ VMG € 5.916,00 (Rata Finale). TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 4,50%, spese incasso mensili € 0 su 4 rate iniziali e 2 finali, le altre € 3. La promozione non troverà applicazione nel caso in cui si verificasse almeno una delle seguenti opzioni: diritto di recesso esercitato nei 14 giorni dall'erogazione del finanziamento, rimborso anticipato durante la vita del Contratto, risoluzione contrattuale/decadenza dal beneficio del termine per inadempimento. Per entrambi gli esempi: spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/07/2020 per vetture disponibili in Concessionaria e fino a esaurimento scorte.

RENAULT DESTAUTO

Via Faentina, 173 - RAVENNA - Tel. 0544 500850

Via dell'Industria 1/3 - LUGO - Tel. 0545 20035

www.destauto.it

renault.it

CNA

SERVIZI

In questo numero:



FISCO



LAVORO



AFFARI GENERALI



AMBIENTE E SICUREZZA



PENSIONI



ISA

Novità in materia di regime premiale

Come previsto dalla norma istitutiva gli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale (art. 9-bis dl. 50/2017), il 30 aprile 2020 è stato pubblicato, sul sito dell'Agenzia delle Entrate, il Provvedimento del Direttore con il quale sono stati definiti i "punteggi" a cui riferire i livelli di affidabilità fiscale raggiunti nell'anno 2019, dai singoli esercenti attività d'impresa e/o di lavoro autonomo, per consentire a questi l'accesso al "Regime Premiale".

A differenza dello scorso anno, il provvedimento applica il Regime Premiale in capo ai soggetti interessati se questi avranno ottenuto un punteggio "minimo" dopo l'elaborazione dei dati inseriti nei modelli ISA relativi al solo anno 2019. Gli stessi potranno accedere al beneficio anche se avranno ottenuto un punteggio medio, tra la valutazione ottenuta per l'anno 2018 e quella ottenuta per l'anno 2019, almeno pari ad un certo valore, previsto anch'esso nel Provvedimento. Quali sono, in definitiva, le "valutazioni" che dovranno essere raggiunti al fine di poter accedere agli specifici benefici previsti dalla norma?

a) per ottenere l'esonero dall'apposizione del visto di conformità sulla dichiarazione IVA relativa all'anno 2020, al fine di poter portare in compensazione il credito annuale di ammontare superiore a 5.000€ e fino a 50.000€ e/o per ottenere l'esonero di apposizione del visto di conformità sulle dichiarazioni dei redditi e/o IRAP, relative all'anno 2019, per poter portare in compensazione crediti per singola imposta di ammontare superiore a 5.000€ e fino a 20.000€, **l'indice di affidabilità fiscale da raggiungere, relativamente al solo anno 2019, dovrà essere pari o superiore a 8,00 oppure, in alternativa, il risultato da raggiungere, a titolo di media semplice, tra gli indici calcolati per il 2018 e il 2019, dovrà essere pari o superiore a 8,50;**

b) per conseguire l'esonero dall'apposizione del visto di conformità sulla dichiarazione IVA relativa all'anno 2020, ovvero dalla prestazione della garanzia per il rimborso del credito annuale 2020 di ammontare superiore a 30.000€ e fino a 50.000€ **l'indice di affidabilità fiscale da raggiungere, per il 2019, dovrà essere pari o superiore a 8,00, in alternativa, il risultato da raggiungere, a titolo di media tra il 2018 e il 2019, dovrà essere pari o superiore a 8,50;**

c) per acquisire l'esclusione dall'applicazione della disciplina delle società di comodo e in perdita sistemica **l'indice di affi-**

dabilità fiscale da raggiungere, per il solo anno 2019, dovrà essere pari o superiore a 9,00, oppure, il risultato da raggiungere, a titolo di media tra il 2018 e il 2019, dovrà essere pari o superiore a 9,00;

d) per ottenere l'esclusione da ulteriori accertamenti di natura induttiva basati su presunzioni semplici **l'indice di affidabilità fiscale da raggiungere, per il solo anno 2019, dovrà essere pari o superiore a 8,50, oppure, in alternativa, il risultato da raggiungere, a titolo di media semplice, tra gli indici calcolati per il 2018 e il 2019, dovrà essere pari o superiore a 9,00;**

e) per assicurarsi l'anticipazione di un anno del termine di decadenza per le attività di accertamento **l'indice da raggiungere, relativamente al 2019, dovrà essere pari o superiore a 8,00 (N.B.: per questa tipologia di beneficio nel provvedimento del 30 aprile 2020, non è stato previsto altro);**

f) per consentire l'applicazione del cd. redditometro, da parte dell'Agenzia delle Entrate, solo quando il reddito complessivo accertabile superi di oltre i 2/3 il reddito complessivo dichiarato **l'indice di affidabilità fiscale, per il 2019, dovrà essere pari o superiore a 9,00, oppure, il risultato della media tra gli indici calcolati per il 2018 e il 2019 dovrà essere pari o superiore a 9,00**

Nei casi a) e b) il beneficio conseguibile, ai fini IVA, non comporterà solo l'esonero dall'obbligo di apporre il visto di conformità sulla dichiarazione IVA relativa al 2020, ma anche sui modelli TR relativi ai primi tre trimestri del 2021, allo scopo di ottenere la compensazione e/o il rimborso (senza prestazione di garanzia) di crediti IVA di ammontare non superiore a 50.000€.

Nel provvedimento, inoltre, viene confermato che i soggetti svolgenti sia attività d'impresa che professionali, per poter utilizzare il regime premiale, dovranno raggiungere il "punteggio" minimo per tutte le tipologie di attività svolte, anche nel caso di compilazione di due differenti modelli ISA relativi alle attività prevalenti svolte in forma di arte-professione e/o in forma di impresa.

Si ricorda che gli operatori economici potranno aggiungere nella dichiarazione dei redditi relativa al 2019 ulteriori componenti positive che concorreranno a formare il reddito d'impresa da assoggettare ad imposte sui redditi, il valore

della produzione da assoggettare ad IRAP e su cui sarà dovuta anche l'IVA calcolata applicando una aliquota media calcolata attraverso il rapporto tra l'imposta relativa alle operazioni imponibili effettuate (al netto di quelle relative alla cessione di beni ammortizzabili) e il volume d'affari dichiarato. Il Provvedimento 30 aprile 2020 nulla dispone, invece, ai fini della definizione delle specifiche strategie di controllo basate su analisi del rischio di evasione fiscale, previste dal comma 14 dell'articolo 9-bis del decreto. Tale norma prevede infatti che l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza, per la formazione delle liste selettive di controllo debbano tenere conto, oltre che delle informazioni presenti nell'archivio dell'anagrafe tributaria, del livello di affidabilità fiscale dei contribuenti derivante dall'applicazione degli ISA. Il provvedimento che aveva stabilito i livelli di affidabilità collegati ai benefici premiali per il periodo d'imposta 2018 (Provvedimento del 10 maggio 2019, al punto 6) aveva previsto che non sarebbero stati assoggettati all'analisi del rischio i soggetti che ottenevano un punteggio di affidabilità superiore a 6,00. Pur in assenza di specifica ripresa di tale disposizione nel Provvedimento per il periodo d'imposta 2019, si ritiene che quanto indicato nel Provvedimento del 10 maggio 2019 sia tuttora applicabile.

Conseguentemente, anche per il periodo d'imposta 2019, gli operatori economici che hanno ottenuto un punteggio ISA non superiore a 6,00 potranno valutare l'opportunità di

effettuare un "adeguamento" per migliorare il punteggio di affidabilità e superare tale soglia proprio al fine di evitare che una valutazione "negativa" provochi il loro inserimento nelle liste selettive di controllo per il suddetto anno.

Si avverte che nell'art. 148 del Decreto Rilancio viene previsto che i risultati ottenuti con l'applicazione degli indici relativamente all'anno 2019 influenzeranno anche le analisi di rischio di inaffidabilità fiscale per l'anno 2018 di ciascuno soggetto interessato e che, addirittura, i risultati ottenuti per le annualità 2018 e 2019 verranno presi in considerazione per analizzare la situazione di ogni singolo operatore per l'anno 2020 (periodo nel quale le conseguenze della crisi economica causata dall'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno rilevanti), pertanto in sede di predisposizione dei modelli ISA per l'anno 2019, di elaborazione dei dati inseriti e di analisi dei risultati ottenuti dovranno essere fatte le opportune considerazioni al fine di valutare eventuali "adeguamenti" in sede di predisposizione dei dichiarativi relativi al 2019.

Gli uffici della CNA di RAVENNA sono a disposizione delle imprese e dei professionisti interessati per fornire loro tutte le informazioni utili sull'applicazione del Regime Premiale e, più in generale, sul funzionamento degli Indicatori Sintetici di Affidabilità Fiscale.

Luca Cantagalli, Responsabile Sezione Fiscale CNA Ravenna



PROROGA VERSAMENTI DELLE IMPOSTE E DEL DIRITTO CAMERALE

Pubblicato il D.P.C.M. che ha previsto la proroga dei termini

Insieme alle imposte derivanti dal Modello Redditi, dalla dichiarazione annuale Iva e dalla dichiarazione Irap, viene prorogata anche la scadenza del diritto annuale camerale in quanto deve essere versato entro il termine previsto per il pagamento della prima rata d'acconto delle imposte sui redditi.

Il nuovo termine per l'effettuazione dei versamenti è fissato al 20 luglio 2020, senza alcuna maggiorazione.

I versamenti potranno inoltre essere effettuati dal 21 luglio al 20 agosto 2020, con la maggiorazione dello 0,40%.

Attenzione: la proroga riguarda principalmente i soggetti, sia persone fisiche, sia soggetti diversi dalle persone fisiche, che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale (ISA). Restano fermi al 30 giugno 2020 e al 30 luglio 2020 (con maggiorazione dello 0,40%), i termini per l'effettuazione dei versamenti da parte dei soggetti esclusi dalla proroga come:

- a) i soggetti, compresi i "minimi" e i "forfetari", che esercitano attività economiche per le quali non sono stati approvati gli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale (ISA);
- b) i soggetti che hanno ricavi o compensi superiori a 5.164.569 euro;
- c) le società di capitali con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, per le quali il termine ordinario per

il versamento delle imposte sia diverso dal 30 giugno 2020;

- d) i soci di società di persone, i soci di s.r.l in regime di trasparenza, i collaboratori di imprese familiari, i coniugi di imprese coniugali, gli associati di associazioni tra professionisti, riferibili a soggetti che non beneficiano della proroga, indicati nei precedenti punti a), b), c);

- e) i contribuenti "privati" e gli enti non commerciali che non hanno, quindi, redditi riferibili ad imprese o a professioni (compresi, quindi i soci delle società semplici). Si osserva che restano esclusi dalla proroga le persone fisiche che hanno presentato ad un Caf o ad un professionista il Mod. 730 senza sostituto. Per questi resta fermo al 30 giugno o al 30 luglio con la maggiorazione dello 0,40%, il termine per il pagamento delle imposte derivanti dal Mod. 730;

- f) le società di capitali che approvano il bilancio nel più ampio termine di 180 giorni, nel mese di giugno 2020, anche se esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale (ISA). Per tali soggetti, infatti, il termine ordinario per il versamento delle imposte scade il 30 luglio 2020 (o il 30/8 con la maggiorazione dello 0.40%).

Luca Cantagalli, Responsabile Sezione Fiscale CNA Ravenna

Franca Ferrari, Responsabile Settore Affari Generali CNA Ravenna



ADEMPIMENTI PREVENTIVI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA E LOCALIZZAZIONE SATELLITARE (GPS)

Negli ultimi anni si è assistito ad un notevole incremento dell'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza e localizzazione satellitare: i primi, prevalentemente per finalità di protezione del patrimonio aziendale, i secondi, anche per finalità di carattere organizzativo. Poiché tali sistemi sono installati negli ambienti lavorativi o sui mezzi aziendali, la loro implementazione deve sottostare, oltre che alle regole dettate dalla normativa privacy (oggi il Regolamento Europeo 679/16 ed il Codice della Privacy, D.Lgs. 196/03, come modificato dal D.Lgs. 101/18), anche alla normativa in materia di lavoro subordinato, e, nello specifico, a quanto indicato nell'articolo 4 della Legge n. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori).

Tale articolo prevede il divieto di uso di impianti audiovisivi e di altre apparecchiature, per finalità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori (Art. 4/1° comma). In pratica, in base a tale norma, nessuna videocamera può essere collocata in modo tale da consentire al datore di lavoro di verificare e controllare l'attività lavorativa dei propri dipendenti, in quanto ciò confliggerebbe con la normativa a tutela dei lavoratori. Poiché un divieto assoluto di questo genere potrebbe limitare fortemente - ed in teoria anche impedire completamente - il controllo di beni nella disponibilità dell'imprenditore, e ciò a danno degli interessi del medesimo, che si vedrebbe costretto a rinunciare ad un valido strumento di tutela delle proprie proprietà ed attività, la stessa disposizione prevede anche che gli impianti e le apparecchiature di controllo, che siano richiesti da esigenze organizzative e produttive, ovvero dalla sicurezza del lavoro, ma dai quali



derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori, possano comunque essere installati, previo accordo con la rappresentanza sindacale unitaria o le rappresentanze sindacali aziendali (RSA) oppure, in mancanza di queste o in difetto di accordo, tramite istanza di autorizzazione preventiva da presentare alla sede territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro. La disposizione si applica con riferimento, non solo agli impianti installati all'interno dei locali aziendali, ma anche all'esterno degli stessi, rimanendo, comunque, in ogni caso, inammissibile l'installazione di sistemi di videosorveglianza in luoghi riservati esclusivamente ai lavoratori o non destinati all'attività lavorativa. Per non incorrere nella sanzione penale prevista in caso di inadempienza ai summenzionati obblighi, invitiamo i datori di lavoro che decidano di avvalersi di sistemi di videosorveglianza e geolocalizzazione, a rivolgersi preventivamente alla Società Sedar Cna Servizi S.c.c.p.a., Servizio Paghe e Servizio Privacy per ottenerne la regolarizzazione.

Simona Ruffilli, Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy CNA Ravenna

III



START UP INNOVATIVE Chiarimenti del ministero sulla proroga

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato i chiarimenti sulla proroga di 12 mesi dell'iscrizione nella sezione speciale del Registro Imprese per le start up innovative, introdotta dal Decreto Rilancio.

In particolare è stato precisato che:

- a) la proroga è riconosciuta alle start up iscritte alla data del 19/05/2020 (ovvero alle SUI per le quali non è decorso il termine dei 60 mesi al 19/05/2020);
- b) si tratta di una norma da considerarsi "eccezionale" che svolge i propri effetti una tantum essendo diretta a ridurre quanto più possibile «l'impatto negativo dell'epidemia per il 2020 su tutto il settore delle start up» e ha stabilito che:
 1. eventuali termini previsti a pena di decadenza dall'accesso a incentivi pubblici e per la revoca dei medesimi sono prorogati di 12 mesi;
 2. non dà diritto alle stesse di essere esonerate dal relativo pagamento del diritto annuale e dei diritti camerali;

3. non dà diritto di accedere alle agevolazioni fiscali, che, con riferimento alle competenze del Ministero, attengono agli sgravi fiscali previsti dal decreto 7 maggio 2019 di attuazione delle norme disciplinate dall'art.29 del DL n. 179/2012 per le start up innovative, e dall'art.4 del DL n. 3/2015 per le PMI innovative, e agli incentivi fiscali in "de minimis" previsti dall'art. 38, commi 7 e 8 del DL n. 34/2020.

Pertanto, la start up iscritta nella sezione speciale alla data del 19/05/2020 continuerà ad usufruire dei generali benefici fiscali e tributari e beneficiare dell'esenzione dal pagamento del diritto annuale e dei diritti di cui al già citato art. 18L.n.580/1993, fino al 60° mese dalla sua costituzione. Decorso tale termine, sarà obbligata al pagamento degli stessi anche continuando, eccezionalmente, ad essere iscritta per ulteriori 12 mesi in detta sezione speciale.

Franca Ferrari, Responsabile Settore Affari Generali CNA Ravenna



TAGLIO CUNEO FISCALE

Da luglio 2020 viene rivisto il "Bonus Renzi"

A decorrere dai compensi di Luglio 2020 i sostituti d'imposta (e di riflesso i lavoratori) si dovranno confrontare con un prelievo fiscale diverso a seguito della rivisitazione del "Bonus Renzi".

La nuova metodologia di calcolo, che avrà effetto sulla determinazione dell'imposta, ha avuto origine nella Legge di Bilancio 2020 (prevedendo il "taglio del cuneo fiscale") poi sfociata nel D.L. n°3 del 5/2/2020.

Bisogna ricordare che tale disciplina dovrà essere applicata ai:

IV

1. Lavoratori dipendenti
2. Redditi assimilati al lavoro dipendente previsti dall'art.50, c.1 del TUIR
3. Soci di cooperative
4. Titolari di tirocini, stage e borse di studio
5. Collaboratori Coordinati e Continuativi (Co.Co.Co.)
6. Percettori di NaSpi, Cassa Integrazione
7. Lavoratori Socialmente Utili (LSU)
8. Sacerdoti

Come sopra anticipato, l'attuale "Bonus Renzi" (80 Euro) interrompe la sua operatività al 30/6/2020 e viene sostituito, a partire dal 01/07/2020, dal Bonus €100 qualora il reddito di riferimento complessivo sia inferiore o pari a € 28.000.

Di fatto questa misura incrementerà il netto mensile dei soggetti interessati dai precedenti €480 (€80x6mesi) agli attuali €600 (€100x6mesi); di fatto €20 netti mensili in più. Anticipiamo che a decorrere dal prossimo anno d'imposta (2021) l'incremento, a parità di requisiti reddituali, sarà pari a €1.200 (€100x12mesi).

Invece, per i redditi superiori ai €28.000 e fino a €35.000, a differenza del credito d'imposta come il Bonus Renzi sopra descritto, viene prevista una misura sotto forma di "ulteriore detrazione d'imposta" che si affiancherà alle usuali come, ad esempio, quelle per i carichi di famiglia.

In particolari si applicheranno le seguenti formule per la sua determinazione:

- Redditi da €28.001 e fino a €35.000
480 + [120 x (35.000-reddito annuo/7.000)]



- Redditi da €35.001 e fino a €40.000
480 + [(40.000-reddito annuo/5.000)]

Si evince che dal taglio del cuneo fiscale sono esclusi la categoria dei pensionati, degli incapienti (ovvero coloro che per effetto delle detrazioni spettanti non generano imposta) e i soggetti precedentemente elencati con un reddito superiore a €40.000 annuo.

L'insieme degli elementi denotano un contesto operativo per i sostituti d'imposta (e di conseguenza per i consulenti che operano per loro conto) articolato e complesso che, tra l'altro, ad oggi non è stato ancora trattato dall'Agenzia delle Entrate tramite propri atti interpretativi e di indirizzo.

Ciò nonostante, la Sedar CNA Servizi monitorerà costantemente la normativa di riferimento al fine di fornire prontamente i giusti servizi.

Cristina Giannotti, Responsabile Settore Legislazione del lavoro CNA Ravenna



CNA Servizi Finanziari

TI APRE LA PORTA AL CREDITO

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA: Società di mediazione creditizia specializzata in Consulenza Finanziaria e Creditizia a supporto degli imprenditori nella gestione della loro attività.

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA OGNI GIORNO CON LE IMPRESE!!!

**Finanziamenti agevolati
Finanziamenti garantiti
Finanziamenti non garantiti
Consulenza gestionale economico-finanziaria**



CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITIZIA S.R.L.
Viale Randi 90-Ravenna • Tel. 0544 298511 • Fax 0544 239950
cnaservizifinanziaria@ra.cna.it



AMMORTIZZATORI SOCIALI Importante il ruolo di FSBA

Con il Decreto Rilancio sono stati stanziati 1100,00 milioni di euro da erogare per una quota pari al 75%, al Fondo di Solidarietà dell'Artigianato.

Un riconoscimento politico evidenziato dall'ingente somma, per sostenere il reddito dei lavoratori delle imprese artigiane durante la sospensione o riduzione dell'attività lavorativa connesse all'emergenza Covid-19. Essere riusciti a trasmettere alle Istituzioni – anche in questa difficilissima vicenda - il valore ed il ruolo strategico del nostro Fondo, è un successo della Confederazione che con coraggio ha portato avanti una visione dinamica ed inclusiva dello strumento di sostegno al reddito previsto nel mondo dell'artigianato.

Esaminando gli ulteriori provvedimenti contenuti ci soffermeremo su quello sicuramente più atteso da tutte le imprese italiane: gli ammortizzatori sociali siano essi ordinari, in deroga o derivanti da Fondi residuali quale FSBA. I Decreti confermano la dotazione originaria di 9 settimane di trattamento di integrazione salariale ordinaria e assegno ordinario in ambito FIS, con causale Covid – 19, utilizzabili dai datori di lavoro in caso di riduzione/sospensione di attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica in atto, nei periodi dal 23 febbraio al 31 agosto. Viene prevista la possibilità, esclusivamente per le aziende che hanno già completamente utilizzato le prime 9 settimane, di richiederne ulteriori 5 con la medesima causale Covid – 19, utilizzabili per riduzione/sospensione di attività lavorativa entro il termine del 31 agosto 2020. Quindi un totale di 14 settimane fruibili tra il 23 febbraio e il 31 agosto.

Vengono poi previste ulteriori 4 settimane aggiuntive di ammortizzatore sociale Covid – 19, che potranno essere utilizzate a partire dal 1° settembre e fino al 31 ottobre o in continuità con le 14 settimane per un totale di 18 settimane.

Alla luce di un tale complesso impianto normativo, considerando che moltissimi datori di lavoro hanno già completamente consumato la dotazione originaria di 14 settimane di ammortizzatore Covid – 19, il blocco delle ulteriori 4 settimane consentirebbe di coprire riduzioni/sospensioni di attività lavorativa, nella migliore delle ipotesi, fino a fine luglio 2020.

Cosa fare successivamente in assenza di una norma che assegni ulteriori ammortizzatori sociali?

Sono 3 gli strumenti che le imprese dovranno considerare: le ferie accantonate e non fruite, gli ammortizzatori sociali nella loro veste tipica, ossia quella normata dal D.lgs 148/2015 e l'alternanza di periodi di lavoro a periodi di formazione.

Nel caso in cui i datori di lavoro non avessero anticipato nei primi giorni della pandemia la fruizione delle ferie e permessi potrebbero avere a disposizione quelle accanto-

nate per il periodo estivo che potranno far fruire in questa occasione.

Qualora ciò non fosse nelle disponibilità o non bastasse a coprire il periodo di carenza del lavoro bisognerebbe ricorrere agli ammortizzatori ordinari (cassa integrazione ordinaria assegno ordinario FSBA e quant'altro). Questi strumenti andrebbero però attivati con i tempi e le procedure "ante-Covid-19".

Ultima alternativa a disposizione sarebbe quella di chiedere un accordo aziendale/territoriale, ai sensi dell'art. 51 Dlgs 81/2015, per definire specifiche intese di rimodulazione dell'orario di lavoro per mutate esigenze organizzative e produttive dell'impresa, con le quali parte dell'orario di lavoro venga finalizzato a percorsi formativi. Gli oneri relativi alle ore di formazione, comprensivi dei relativi contributi previdenziali e assistenziali, sono a carico di un apposito Fondo denominato "Fondo Nuove Competenze", costituito presso l'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro (ANPAL).



Per attivare lo strumento sarà però necessario attendere un decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla entrata in vigore del DL "Rilancio".

Infine ci preme evidenziare che per le aziende del terziario (non artigiane) fino a 5 dipendenti, la situazione risulta ancora più complessa in quanto non potendo fruire di strumenti ordinari non avranno a disposizione le procedure prima evidenziate.

In conclusione, il decreto "Rilancio" e successivi hanno portato tante sorprese ma, in sede di conversione in legge, dovranno essere previsti inevitabilmente miglioramenti e correttivi al fine di poter superare questo difficile periodo.

Massimo Tassinari, Responsabile Sezione Rapporti di Lavoro e Contrattualistica CNA Ravenna



LE REGOLE PER IL CONTENIMENTO DEL CORONAVIRUS NEI CANTIERI

VI

Dallo scorso 4 maggio sono ripartite le attività dei cantieri edili, nel rispetto delle normative e delle regole condivise tra le Parti sociali ed il Governo per garantire condizioni di sicurezza per i lavoratori, contenute negli appositi Protocolli di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19. In particolare, per le attività dei cantieri edili si deve fare riferimento al Protocollo del 24 aprile, richiamato anche nel DPCM del 11 giugno scorso (allegato 13).

Le misure indicate nel Protocollo si estendono ai titolari del cantiere e a tutti i subappaltatori e subfornitori presenti nel medesimo cantiere e, nella definizione delle misure precauzionali, i Coordinatori per la Sicurezza, se presenti, assumono un ruolo di particolare rilevanza. Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dovrà, infatti, integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento con le misure integrative necessarie per la gestione dell'emergenza, rivolte ad imprese, lavoratori, tecnici e fornitori esterni, assicurandone poi la concreta attuazione.

Il CSE aggiorna anche la stima dei costi della sicurezza relativi ai dispositivi ritenuti necessari. Nell'elaborazione del proprio Piano Operativo di Sicurezza, infatti, ciascuna impresa deve dare evidenza delle misure anti-contagio adottate.

Qualora il PSC preveda incarichi specifici ad una o più imprese in relazione all'attuazione delle misure precauzionali nel cantiere, è dovere di tali soggetti provvedere tempestivamente. Resta comunque la responsabilità di ciascuna impresa a garantire condizioni di sicurezza per i propri lavoratori. Il CSE sospende le singole lavorazioni se non ricorrono le condizioni di sicurezza anti-contagio e propone al Commitente la sospensione dei lavori al verificarsi della impossibilità di procedere nel rispetto delle norme di sicurezza per la gestione dell'emergenza coronavirus.

Ogni impresa presente in cantiere deve, pertanto, documentare l'attuazione dei citati protocolli e più precisamente:

1) Informazione:

Informare i lavoratori sulle regole di igiene per prevenire il contagio, tramite divulgazione di materiale informativo e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi più frequentati cartelli relativi alle corrette modalità di comportamento. Tale informativa deve essere comprensibile anche agli eventuali lavoratori stranieri.

2) Modalità di ingresso in cantiere

Il personale dovrà essere sottoposto a misurazione della temperatura corporea nel rispetto della privacy vigente. Se la temperatura risulterà superiore ai 37,5 °C non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Non è inoltre consentito l'ingresso a chi abbia avuto contatti negli ultimi 14 giorni con persone positive al virus o provenga da zone a rischio.

Per l'accesso di fornitori esterni devono essere individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite.



3) Pulizia e sanificazione nel cantiere

Intensificazione della pulizia e sanificazione dei locali ed ambienti chiusi (es. spogliatoi ed aree comuni), dei servizi igienici, delle attrezzature, dei mezzi di lavoro e delle auto di servizio. Pulizia degli strumenti individuali, evitandone l'uso promiscuo, con idonei sistemi.

Si dovranno, in ogni caso fornire o rendere disponibili ai lavoratori specifici detergenti per la pulizia degli strumenti individuali.

Nel caso di presenza di una persona con Covid-19, si procede alla pulizia e sanificazione secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute

4) Precauzioni igieniche personali

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani; i detergenti per le mani devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser da posizionare all'ingresso del cantiere o in prossimità di baraccamenti, mense e spazi comuni.

5) Dispositivi di protezione individuali

In base alla specificità dei lavori non sempre è possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 metro. In tal caso è necessario l'uso di mascherine e di altri dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità.

6) Gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi)

L'accesso agli spazi comuni, compresi gli spogliatoi, è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

7) Organizzazione del cantiere (turnazione, rimodulazione cronoprogramma lavori)

Riorganizzare l'attività e le fasi di lavoro al fine di diminuire i contatti, modulando le presenze dei lavoratori anche con un piano di turnazione (es. orari differenziati e flessibili che

prevedano assembramenti all'entrata e all'uscita) e creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.

Per garantire il rispetto del distanziamento sociale, si potrà prevedere anche una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e con le dimensioni del cantiere.

8) Gestione persona sintomatica

Nel caso in cui una persona presente in azienda o in cantiere sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria, lo deve dichiarare immediatamente al proprio Datore di lavoro o al direttore di cantiere e si dovrà procedere al suo isolamento. Si dovrà avvertire l'autorità sanitaria, fornendo alla stessa le informazioni per individuare i "contatti stretti" e successivamente si procederà alla sanificazione di locali, attrezzature, ecc....

9) Sorveglianza sanitaria

In questa fase di emergenza, il ruolo del Medico competente è particolarmente importante e collabora con il datore di lavoro e i RLS/RLST per la definizione delle misure di regolamentazione legate al COVID-19

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi

sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Il medico competente segnala al datore di lavoro le situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy e interviene nel caso di persone positive al virus, effettuando visita prima del rientro al lavoro.

10) Monitoraggio e verifica dell'applicazione del protocollo

Lo scorso 24 maggio si è costituito il Comitato Territoriale per l'applicazione e monitoraggio del protocollo anti-contagio covid-19 del settore edile della provincia di Ravenna.

Il comitato è composto dai componenti del CPT (3 in rappresentanza delle Organizzazioni sindacali e 3 in rappresentanza delle Organizzazioni datoriali) integrato con 3 componenti delle parti sociali datoriali e dagli RLST, per un numero complessivo di 12 componenti; nell'accordo siglato tra le parti si prevede la partecipazione ai lavori del comitato della AUSL Romagna (Medicina del Lavoro).

Gli RLST riprendono le visite nelle aziende, anche con lo scopo di verificare la corretta applicazione dei Protocolli.

Susanna Baldini, Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza CNA Ravenna

VII



EMERGENZA CORONAVIRUS

INAIL ha attivato il sistema per la sorveglianza sanitaria eccezionale

Il Decreto Legge "Rilancio" prevede che, nell'attuale periodo di emergenza sanitaria, i datori di lavoro pubblici e privati debbano assicurare la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio.

A tale scopo, i datori di lavoro che non sono tenuti alla nomina del Medico Competente, possono richiedere l'effettuazione della sorveglianza sanitaria ai servizi territoriali dell'INAIL che vi provvedono con i propri medici del lavoro, ferma restando la possibilità per il datore di lavoro di nominare un medico competente aziendale per la durata dello stato di emergenza. L'attività di sorveglianza sanitaria eccezionale in sostanza è rappresentata da una visita medica che potrà essere richiesta dai lavoratori inquadrabili come "fragili", ossia i lavoratori con condizioni derivanti da immunodeficienze da malattie croniche, da patologie oncologiche con immunodepressione anche correlata a terapie salvavita in corso o da più co-morbilità, valutate anche in relazione dell'età e per tutti i casi di rientro al lavoro dopo malattia Covid-19.

Per dare attuazione a tale disposizione, INAIL, a partire dal 1° luglio 2020, ha reso disponibile il servizio "Sorveglianza Sanitaria Eccezionale" che consente ai datori di lavoro interessati e ai loro delegati di inoltrare telematicamente la richiesta di visita medica per sorveglianza sanitaria eccezionale alla struttura territoriale INAIL competente, in base al domicilio del lavoratore.

Questo sistema informatico è l'unico strumento consentito

per inviare tali richieste.

Possono accedere alla procedura informatica i datori di lavoro già in possesso delle credenziali INAIL per l'accesso ai servizi on line.

Gli utenti non registrati possono accedere tramite credenziali SPID, CNS o con PIN INPS oppure registrandosi sul portale dell'Istituto con il percorso >Accedi ai servizi on line >Registrazione >Utente con credenziali dispositivi.

La richiesta può essere effettuata anche dai soggetti delegati dal datore di lavoro.

Susanna Baldini, Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza CNA Ravenna





Patronato

EPASA-ITACO
 CITTADINI & IMPRESE
 Ente di Patronato

informa

RIDUZIONE CONTRIBUTI LAVORATORI AUTONOMI ULTRASESSANTACINQUENNI

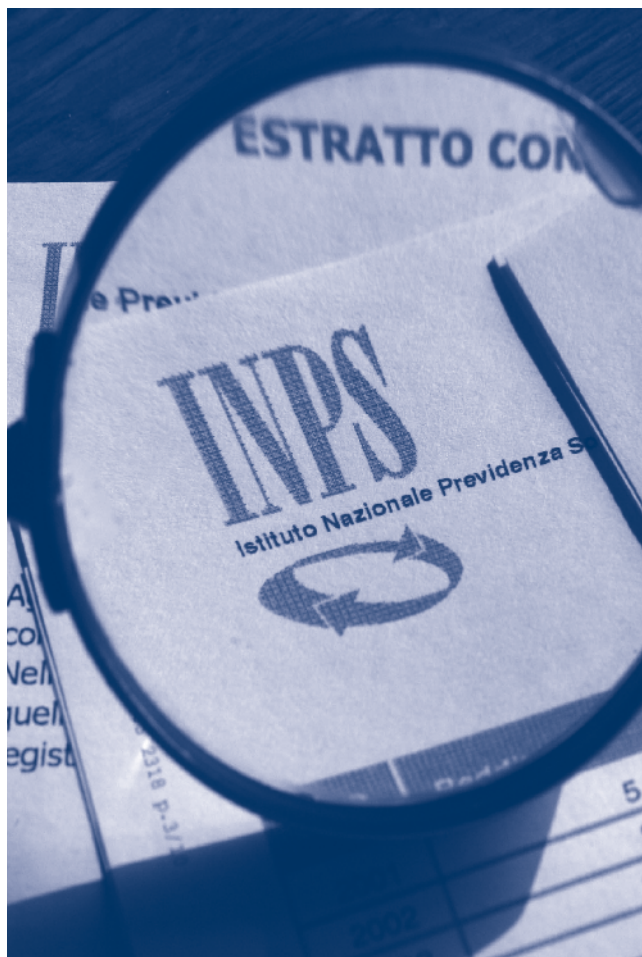
I lavoratori autonomi ultra 65enni, già titolari di pensione diretta INPS, possono chiedere che il contributo previdenziale sia applicato nella misura del 50%; in questo caso, però, viene ridotto il supplemento di pensione della metà. L'agevolazione decorre dal mese successivo al compimento dell'età e ha per oggetto i contributi IVS dovuti sia sul minimale di reddito sia sulla quota eccedente il minimale. L'INPS, previo parere del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, precisa che la riduzione dei contributi per i titolari di pensioni INPS ultrasessantacinquenni **non spetta a coloro i quali la pensione è liquidata con il sistema contributivo o liquidate in altre gestioni.**

Pertanto, la contribuzione dovuta da tali soggetti deve essere versata nella sua interezza.

Risultano pertanto esclusi i titolari di pensione nelle gestioni ex Ipost, ex Inpdap ed ex Enpals, nel fondo dipendenti delle Ferrovie dello Stato, le pensioni dei dipendenti del fondo Telefonico assunti entro il 31 dicembre 1999, poiché non è possibile riconoscere un supplemento di pensione per successiva contribuzione versata nelle gestioni speciali dei lavoratori autonomi.

Sono esclusi anche i titolari di pensione conseguita avvalendosi della facoltà di computo (questa norma prevede l'utilizzo nella Gestione Separata dei periodi di lavoro in altre gestioni D.M. 282/96) e di cumulo (pensione con cumulo di diversi periodi assicurativi con primo contributo dal 01/01/996 o per coloro che hanno optato al contributivo Dlgs 184/97) in quanto, la liquidazione del trattamento è col sistema di calcolo contributivo così come per le pensionate che hanno esercitato l'Opzione Donna.

Ai titolari di pensione liquidata in totalizzazione (Dlgs. 42/2006) o in cumulo (l. 228/2012) dovrà essere verificato il sistema di calcolo utilizzato per la liquidazione del trattamento, inoltre sarà necessario verificare che vi sia almeno una gestione che preveda la possibilità di liquidare un supplemento per contribuzione autonoma versata successiva-



mente alla pensione.

In presenza di tutti i requisiti richiesti, l'autorizzazione alla riduzione dei contributi può essere concessa anche ai titolari di trattamento pensionistico soggetti a sospensione per incumulabilità con redditi da lavoro per pensione anticipata Quota 100 o per pensioni precoci.

Pierangelo Martini, Responsabile Patronato "EPASA-ITACO Cittadini e Imprese"

INTERVENTI AD ALTA PROFESSIONALITÀ PER PRIVATI E AZIENDE

SALUTE E SICUREZZA IN MANI ESPERTE



Bonifica amianto

Rimozione eternit,
bonifica e smaltimento amianto,
rifacimento coperture.

Preventivi gratuiti **0544 469111**



Certificato di Eccellenza N°147



CERTIQUALITY
è membro della
Federazione CISO



www.consar.it



La Salute è nelle nostre mani!

Il CIICAI, da sempre attento alla tutela dei propri associati,
da oggi, anche e soprattutto,
nel rispetto delle nuove regole e procedure di sicurezza,
dalle più semplici a quelle più sofisticate.



Art d'ants ravenna

#iolavoroinsicurezza

C.I.I.C.A.I. Soc. Coop. Cons.

Sede legale ed amministrativa: Via Negrini, 1 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 51.98.00 - Fax 0544 51.98.53 - ciicai@gruppoarco.it



Ravenna . Lugo . Cervia . Ferrara . Argenta
San Giuseppe di Comacchio

www.ciicaira.it

Locazioni o affitti d'azienda

Le ricadute del Covid-19 sui contratti

Simona Ruffilli Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy CNA

Ho difficoltà a trovare un accordo con il proprietario dei locali in cui sono in affitto con la mia attività, che durante il lock-down è stata obbligata alla chiusura.

Ho diritto ad ottenere una riduzione del canone in ragione della chiusura a cui sono stato obbligato?

La domanda rivolta dall'imprenditore associato, da qualche mese è divenuta estremamente ricorrente e la presente Rubrica ha già tentato di dare alla stessa una prima risposta, nel numero di marzo.

Da allora, qualche novità è intervenuta, a seguito delle prime cause intentate di fronte all'Autorità Giudiziaria, nei casi in cui le parti del contratto non abbiano trovato fra loro un accordo, come auspicabile.

E' inevitabile partire dal dato che mancano nella legislazione d'emergenza, emanata in questi mesi, disposizioni specifiche che stabiliscano una soluzione chiara alla possibile tensione generatasi fra proprietari e affittuari.



A volte, viene invocato l'art. 91 del D.L. 18/2020 (cd. "Decreto Cura Italia") che stabilisce: *"Il rispetto delle misure di contenimento ...è sempre valutato ai fini dell'esclusione,*

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1218 e 1223 C.C., della responsabilità del debitore, anche relativamente all'applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardati



Centro assistenza autorizzato

Ferrolì **EMMETI** **MCZ**

Beretta

DMP

NOFIMA
Extraflame

BAXI

Tel. 0546 623454 - Cell. 335 250252

Via Marconi, 7 - Faenza - Fax 0546 625081 - E-mail: climacasasrl@gmail.com

o omessi adempimenti”.

Tuttavia, tale disposizione non sempre si presta ad un'applicazione puntuale nell'ambito dei contratti di locazione commerciale o di affitto d'azienda, che potrebbero non contenere clausole penali o decadenze e poi, a ben vedere, la norma nulla dice a proposito della sopravvivenza degli originari obblighi contrattuali. Le disposizioni che, invece, si è ritenuto di potere invocare, da parte della dottrina, sono state individuate nel nostro Codice Civile, che prevede un esonero da responsabilità per il debitore che si trovi in una situazione di temporanea impossibilità nell'adempiere al contratto, dovuta ad un evento che non gli è imputabile, come la pandemia (artt. 1218, 1256 c.c.).

Ed ancora: negli artt. 1467 e 1464 C.C., in forza dei quali, qualora si verificano avvenimenti straordinari e imprevedibili, che possono comportare che la prestazione di una delle parti divenga eccessivamente onerosa (pagamento del canone per il conduttore, a fronte dell'impossibilità di svolgimento dell'attività e, quindi, di utilizzo dei locali), questa è legittimata a chiedere la risoluzione del contratto, od in alternativa, la riduzione della prestazione dovuta se la prestazione dell'altra parte sia divenuta solo parzialmente impossibile (per esempio, se sia possibile soltanto un utilizzo parziale dell'immobile rispetto a quanto originariamente concordato).

Per i contratti di affitto d'azienda viene menzionato anche l'art. 1623 C.C. che prevede esplicitamente

la possibilità di ottenere un aumento od una riduzione del canone, quando il rapporto contrattuale risulti notevolmente modificato a vantaggio o svantaggio di una parte, a seguito di disposizioni di legge o provvedimenti dell'Autorità.

Le prime sentenze, che si sono occupate delle ricadute sui contratti di locazione commerciale ed affitto del lock-down, causato dalla pandemia da Coronavirus, hanno affrontato il problema dal punto di vista delle garanzie che, al momento della stipula del contratto o successivamente, i conduttori avevano rilasciato alla proprietà, a rassicurazione del puntuale pagamento dei canoni concordati, consistenti in fidejussioni bancarie o in cambiali od assegni.

In questi casi, di fronte alla minaccia del locatore di mettere all'incasso i titoli o di attivare la garanzia fideiussoria, a causa della mancata corresponsione dei canoni da parte del conduttore, nei mesi di blocco dell'attività, i giudici interpellati in via d'urgenza hanno assunto una posizione di tutela dei conduttori, temporaneamente inibendo l'escussione delle garanzie o la presentazione all'incasso dei titoli e rinviando al successivo giudizio di merito l'esame delle richieste.

Si tratta di un trend decisionale che, per il momento, è costantemente a favore dei conduttori e degli affittuari, sebbene si debba rilevare che, almeno per ora, riguarda provvedimenti emanati in via cautelare e sia, quindi, basato su decisioni per loro natura provvisorie e soggette a conferma o revisione, all'esito del

procedimento (Decreti cautelari: Tribunale Venezia 14/04/2020 e 22/05/2020, Tribunale di Bologna 12/05/2020, Tribunale Udine 21/05/2020, Tribunale di Rimini 25/05/2020, Tribunale Genova 01/06/2020).

Come da più parti indicato, la strada che appare essere, non solo più equa ed in linea con i principi di buona fede contrattuale, ma anche la più costruttiva, rimane la volontaria rinegoziazione della misura del canone fra locatore ed affittuario, modulabile a seconda delle circostanze e delle condizioni delle parti interessate.

Questa consente di salvare il vincolo contrattuale nell'interesse di entrambi, da un lato, dando la possibilità al conduttore di rimettersi in sesto dopo le difficoltà in cui, proprio malgrado, si sia trovato, e, dall'altra, evitando al locatore di trovarsi un immobile sfitto, a seguito dell'intervenuta risoluzione del contratto o del recesso che il conduttore abbia dovuto comunicare.

Ogni situazione necessita, comunque, di una valutazione personalizzata e specifica, perché le variabili che possono incidere sulle soluzioni sono numerose e richiedono tutte un'attenta ponderazione.

Nel caso di difficoltà nell'applicazione dei contratti di locazione in corso, Vi invitiamo a rivolgervi al Servizio Giuridico-legislativo ed agli uffici territoriali di CNA.



NOLEGGIO PULMAN GRAN TURISMO - AUTOLINEE

Disciplina "Consorzio"

- ✓ 100 Imprese Associate
- ✓ 500 Autobus ✓ 530 Addetti

Piazza Cavour, 10 - Lugo (Ra)
Tel. 0545 27077 - Fax 0545 27078
www.coerbus.it - coerbus@coerbus.it

Sede secondaria:
via F.lli Lumière, 38 - Ravenna
Tel. 0544 501910 - Fax 0544 504658

Unità locale: Imola (BO) via Donati, 60
Autorimessa: Castel del Rio (BO) via Montanara



La Romagna siamo Noi



AUTO BLU e MINIBUS CON e SENZA CONDUCENTE
TRASPORTO MERCI IN CONTO TERZI

Piazza Cavour, 10
48022 Lugo (RA)
Tel 0545 27077
Fax 0545 27078
www.coerbus.it
coerbus@coerbus.it

LA FLOTTA:
90 autovetture
50 minibus
20 furgoni per trasporto merci in c/t

"Lo stile di viaggiare in prima classe"

Io vado in Auto!



AIRCNC

Un nuovo strumento di networking e marketplace per le imprese della meccanica

Valentina Di Bernardino Coordinatrice CNA Produzione Nazionale

AIRCNC è un nuovo modo di approcciarsi al mercato online: finalmente una piattaforma pensata per le piccole e medie imprese che consente di comprare e vendere lavorazioni meccaniche.

Parliamo di una start up innovativa per la condivisione di ore di lavorazione macchina nata da una necessità in prima persona: quella di reperire lavorazioni meccaniche di alta qualità, anche in piccoli lotti ad un prezzo adeguato, non semplicissimo da realizzare in Italia. Da qui l'idea di creare un marketplace B2B che coinvolge produttori e terzi italiani, in particolare del settore metalmeccanico, con un duplice obiettivo: aiutare le PMI a vendere le proprie ore di lavoro, saturando così le proprie risorse e consentire di reperire pezzi e produzioni al miglior costo e nel minore tempo possibile.

Ma non è tutto. Nel periodo drammatico che l'industria manifatturiera

italiana sta vivendo a causa delle conseguenze del Covid-19 i rapporti tra le imprese stanno mutando. I classici canali di esposizione sono ancora limitati, le aziende hanno vuoti di produzione e difficoltà nell'approcciare nuovi clienti.

AIRCNC è la risposta a queste necessità con zero costi d'iscrizione e zero costi d'abbonamento. Il costo del servizio è, infatti, gratuito per i fornitori produttori che vogliono vendere ore macchina ed è prevista una piccola commissione solo per il cliente che compra le lavorazioni meccaniche (5% medio sul valore della transazione). Basta solo pubblicare su www.aircnc.it le specifiche o il disegno e aspettare di essere contattato da un potenziale fornitore.

L'offerta sarà visibile sul sito e verrà inoltrata ai fornitori in linea con le specifiche richieste.

È possibile pubblicare la richiesta anche in anonimo e far sottoscrivere un NDA per garantire la confidenzialità dei tuoi dati.

Il tutto attraverso un sistema di pagamento certo, innovativo e di qualità (stripe.com).

AIRCNC è online dal 2 marzo e si sta popolando anche grazie al passaparola tra le imprese CNA.

È una piattaforma nata, pensata e gestita in Italia che è pronta per diventare una vetrina sul mondo per le PMI italiane.

AIRCNC è il treno da non perdere per far parte del futuro.

Salta a bordo su www.aircnc.it



IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI • ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO • RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Appalti pubblici

Approvato il nuovo protocollo per la qualità e la trasparenza

Roberto Belletti Responsabile CNA Costruzioni Ravenna



Lo scorso 15 giugno è stato sottoscritto da tutte le parti sociali il nuovo protocollo d'intesa per la qualità e la trasparenza degli appalti pubblici.

Il sistema degli appalti pubblici rappresenta per la comunità un'importante occasione di scelta a supporto dello sviluppo sociale ed economico e di impegno di risorse finanziarie e di beni collettivi.

Questo sistema è spesso esposto al rischio di fenomeni di illegalità, di infiltrazione mafiosa, di lavoro irregolare e di evasione fiscale e contributiva. È quindi necessario alimentare e sviluppare una pratica del valore della legalità e del rispetto della qualità del lavoro.

La nostra provincia si è sempre caratterizzata per una forte sensibilità, condivisa da tutte le parti sociali, verso queste tematiche, sottoscrivendo negli anni protocolli tesi a pre-

venire questi fenomeni di illegalità. Il nuovo protocollo si pone l'obiettivo di rafforzare strumenti e modelli organizzativi per garantire la regolarità del lavoro, la tutela dell'occupazione, la qualità degli interventi e la semplificazione delle procedure tenendo conto della grave emergenza sanitaria che stiamo vivendo.

I punti principali sono:

- 1- l'utilizzo del Codice antimafia come punto di riferimento per migliorare l'efficienza delle procedure in materia di prevenzione patrimoniale e personale;
- 2- l'utilizzo dell'offerta economicamente più vantaggiosa per premiare i contenuti di qualità delle offerte, in particolare nelle gare di importo superiore al milione di euro. Inoltre il capitolato deve disciplinare anche la fase post-contratto per garantire la realizzazione a regola d'arte dell'opera;
- 3- garantire l'utilizzo delle clausole sociali obbligatorie in particolare nei servizi ad alta intensità di mano-

dopera;

- 4- favorire l'utilizzo dei criteri ambientali minimi;
- 5- ampliare il ricorso al partenariato pubblico/privato;
- 6- incentivare la partecipazione delle piccole e medie imprese agli appalti. In particolare suddividendo i lotti in dimensione adeguata, facendo ricorso ad elenchi già istituiti o da istituire nel rispetto dei principi di rotazione e adottando forme idonee di monitoraggio sull'esecuzione;
- 7- la costituzione di un tavolo di confronto e coordinamento tecnico sugli appalti da convocare periodicamente.

La CNA di Ravenna condividendo le linee di principio che regolano questo protocollo ne attende una sostanziale applicazione nei bandi di gara di prossima uscita per raggiungere quegli obiettivi che ne stanno alla base, perché le buone prassi e la diffusione culturale della legalità negli appalti siano sempre più patrimonio di questo territorio.

Cronistoria di una pandemia

“A cosa servono le associazioni?” La risposta di CNA Benessere alla prova dei fatti

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Benessere e Sanità Ravenna

26 LUGLIO 2020
SEDAR CNA SERVIZI

Una breve cronistoria per non dimenticare cosa sono stati questi mesi terribili per il mondo del benessere (acconciatura, estetica, tatuatori e piercer, solarium e toelettatura, palestre, studi e operatori professionali) e come, alla fine, ne stiamo uscendo più forti e consci che da solo nessuno ce l'avrebbe fatta. .

31 dicembre 2019 – L'EPIDEMIA

Le autorità cinesi riferiscono all'OMS di una misteriosa polmonite a Wuhan, cittadina che entrerà però in un rigido lockdown solo il 23 gennaio.

31 gennaio 2020 – L'EMERGENZA

Dopo i primi due casi in Italia, il governo dichiara l'emergenza sanitaria nazionale; durerà per sei mesi.

27 febbraio 2020 – PRIME ANALISI DEL SETTORE BENESSERE

CNA predispose un questionario per raccogliere dagli associati informazioni utili sul “ Brusco rallentamento delle attività economiche”; grande

adesione da parte delle imprese ravennati.

4 marzo 2020 – SOSPENSIONE RATE FINANZIAMENTI PER LE IMPRESE

CNA contratta con le banche del territorio la sospensione per 6 mesi delle rate di finanziamenti per imprese, la proroga delle linee di import e la concessione di nuove linee di credito. In Italia chiudono le scuole.

8 marzo 2020 – CHIUDONO PALESTRE E CENTRI BENESSERE

La regione Emilia Romagna chiude le attività citate, mentre vengono precisate le nuove modalità di gestione in sicurezza delle imprese dei servizi alla persona che, pur rimanendo aperte, devono ripensarsi.

9 marzo 2020 – LOCKDOWN

Il governo estende le misure di contenimento già previste in Lombardia a tutta l'Italia. Centri estetici, parrucchieri e barbieri possono continuare a svolgere la loro attività, ma solo su prenotazione e garantendo la turnazione dei clienti con un rapporto uno

a uno, così da evitare il contatto ravvicinato e la presenza nel locale di clienti in attesa. Il personale dovrà indossare idonei dispositivi di protezione individuale, cioè guanti e mascherina.

12 marzo 2020 – IL SETTORE CHIUDE

“E' un momento difficile per tutti ma insieme possiamo riuscire a sconfiggere il virus e a far ripartire presto le imprese.” Con questa frase di speranza termina la mail di CNA Ravenna che annuncia la chiusura di tutte le attività del settore. In quei giorni nessuno sa quando le cose torneranno “normali”. CNA lancia immediatamente un appello contro l'abusivismo e chiede controlli per non vanificare il sacrificio delle imprese.

17 marzo 2020 – CONSENTITA LA CONSEGNA A DOMICILIO

Prima comunicazione di CNA Ravenna sulla possibilità della consegna a domicilio, si segnala la carenza di chiarezza e il rischio di favorire l'abusivismo; ci vorranno altri 15 giorni per sistematizzare in maniera precisa

PRO
GET
TO1

PROGETTO 1
INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Coordiniamo un gruppo di professionisti
al servizio del vostro patrimonio
immobiliare

questa possibilità grazie alla risposta delle Regione Emilia Romagna a una domanda presentata da CNA.

22 marzo 2020 – PROROGATA LA CHIUSURA

Il dpcm proroga la chiusura delle imprese del benessere.

27 marzo 2020 – IL CONSIGLIO CNA BENESSERE DI RAVENNA IN VIDEOCONFERENZA

È il primo appuntamento in questa forma (si ripeterà altre 4 volte prima della riapertura) serve a capire la situazione reale delle imprese; si decide di impegnarsi per “proporre ... protocolli sanitari ulteriori che siano sicuri ... anche a costo di cambiare abitudini e gestione degli spazi di lavoro”; in CNA Ravenna è già chiaro che occorre essere propositivi e fissare delle regole (anche in forma volontaria) per una eventuale prossima riapertura; per questo vengono coinvolti anche CNA Emilia Romagna e CNA Nazionale.

7 aprile 2020 – DECRETO LIQUIDITA'

Viene varata dal Governo questa misura, sicuramente necessaria ma troppo farraginoso e molto criticata dalle imprese; CNA si fa sentire a livello nazionale.

10 aprile 2020 – PRIME PROPOSTE DI PROTOCOLLO

Si discute nel Consiglio territoriale una prima bozza di protocollo da inviare alla regione. Il giorno dopo il Governo rinverrà l'apertura dei servizi alla persona al 4 maggio. CNA av-

visa le imprese del fatto che stanno girando troppi fornitori che propongono acquisti incauti, approfittando della disperazione della categoria.

27 aprile 2020 – TAVOLO PROVINCIALE DEI MESTIERI DEL BENESSERE

CNA partecipa al tavolo provinciale sul settore ed espone ai rappresentanti della sanità la proprio proposta di protocollo per la riapertura; tale protocollo, non ancora noto alla sanità regionale, viene fornito proprio in questa occasione ai rappresentanti dell'Ausl e sembra incontrare il parere positivo delle altre strutture regionali.

Il giorno prima, il premier Conte, aveva inserito le attività del settore tra quelle che avrebbero potuto riaprire solo dopo il 1° giugno; la categoria si rivolta contro questa possibilità. Insorge anche CNA con una dura presa di posizione del direttore e del presidente.

30 aprile 2020 – LA SVOLTA

CNA Emilia Romagna e Confartigianato ufficializzano, con la validazione della Regione Emilia Romagna, la predisposizione di linee guida condivise che saranno la chiave per la riapertura e diventeranno il punto fermo dei protocolli nazionali e regionali. CNA Ravenna aderisce e organizza il #flashmob “fateci riaprire”.

4 maggio 2020 – FLASH MOB

Centinaia di imprese del benessere del ravennate aderiscono al @flashmob per una riapertura in sicurezza; la pressione è fortissima nel giorno in

cui parte la fase 2 senza acconciatori, estetica e benessere. Nasce anche la pagina Facebook @CNABenessere-Ravenna che, grazie a oltre 15.000 contatti, supporta in maniera forte la lotta delle imprese. La regione Emilia Romagna e i sindaci locali si schierano anche loro per la riapertura.

18 maggio 2020 – RIAPERTURA

Finalmente è riapertura; i protocolli avanzati da CNA e validati dalla regione Emilia Romagna sono la spina dorsale dei nuovi protocolli. Finisce un incubo per tante imprese. Il ruolo dell'associazione è certamente stato decisivo ma ha consentito una anticipazione dell'apertura in sicurezza solo perché le imprese hanno capito che bisognava stare uniti, non frammentarsi in inutili iniziative personalistiche ed essere anche i primi, se necessario, a mettersi in discussione.

La cronistoria potrebbe proseguire anche in giugno e luglio, con le modifiche ottenute ai protocolli e la consulenza dei servizi (ambiente, fiscale, paghe, privacy, ecc.).

Purtroppo il prezzo pagato, sia quello sanitario che economico, è stato altissimo e i tanti ritardi nell'applicazione delle norme (ristoro, cassa integrazione, liquidità) non hanno certo aiutato. Ma se c'è una cosa questa storia ci insegna è che l'associazione è importante quando è propositiva e partecipata ed è in grado non solo di essere vicina alle imprese ma anche di essere la casa che le imprese abitano per migliorare sé stesse, essere competitive e rappresentarsi al meglio.



SAITI
IMPIANTI TERMIDRAULICI E INDUSTRIALI

COMPETENZA PER LE TUE ESIGENZE

IMPIANTI

- INDUSTRIALI • CIVILI • INFRASTRUTTURALI

TI ACCOMPAGNIAMO PASSO DOPO PASSO
IN TUTTE LE FASI DEL SERVIZIO
DALLA DEMOLIZIONE, ALLO SCAVO, ALLA POSA
FINO ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO
CHIAVI IN MANO

Via dell'Artigianato, 8 - 48011 Alfonsine (RA)
Tel 0544 84091 - Fax 0544 82819 - saiti@saity.it - www.saity.it

CENTRALI TERMICHE - ANTINCENDIO
RISCALDAMENTO - IMPIANTI IDRICI - CONDIZIONAMENTO
CONDOTTE - GAS METANO E ACQUEDOTTI

TUTTI RITRATTI

Novità in etichetta

L'indicazione dell'origine delle carni suine nei prodotti trasformati

Jimmy Valentini Responsabile CNA Alimentare Ravenna

Via libera al decreto che rende obbligatoria l'indicazione dell'origine delle carni suine nei prodotti trasformati, come ad esempio prosciutti e salumi. Il provvedimento è stato firmato dai Ministri Bellanova, Patuanelli e Speranza, dopo che è trascorso il periodo di tre mesi per l'autorizzazione da parte della Commissione europea.

Si tratta della prima misura applicata dal nuovo articolo 4 della legge 3 febbraio 2011, n. 4, come modificato di recente dall'articolo 3-bis del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135. Questo Decreto intende garantire maggiore trasparenza e sicurezza su prodotti della salumeria italiani: carni suine macinate, carni separate meccanicamente, preparazioni di carni suine e prodotti a base di carne suina saranno soggette a precisi obblighi informativi sull'origine della materia prima carne, pur nel quadro della disciplina europea sull'indicazione dell'ingrediente primario (Regolamento della Commis-



sione UE 2018/775).

Il testo prevede che i produttori indichino in maniera chiara e leggibile sulle etichette le seguenti informazioni:

- "Paese di nascita": nome del paese di nascita degli animali;
- "Paese di allevamento": nome del paese di allevamento degli animali;
- "Paese di macellazione": nome del paese in cui sono stati macellati gli animali.

Quando la carne proviene da suini nati, allevati e macellati nello stesso paese, l'indicazione dell'origine può apparire nella forma: "Origine:

(nome del paese)". La dicitura "100% italiano" è utilizzabile solo quando ricorrano tutte le suddette condizioni e la carne è proveniente da suini nati, allevati, macellati e trasformati in Italia. Quando la carne proviene, infine, da suini nati, allevati e macellati in uno o più Stati membri dell'Unione europea o extra europea, l'indicazione dell'origine può apparire nella forma: "Origine: UE", "Origine: extra UE", "Origine: Ue e extra UE". L'origine della carne va indicata nel campo visivo principale dell'etichetta. La sperimentazione sarà in vigore fino al 31 dicembre 2021.



Ravenna, Via Zampeschi, 8
angolo VIA CILLA
Tel. 0544 1585278
www.orthomea.it
e-mail: orthomea@orthomea.it

ORTHOMEA

ARTICOLI SANITARI ed ORTOPEDICHI

La tua Ortopedia...

Servizio di noleggio con consegna a domicilio • Supporti ortopedici
• Elettromedicali • Ausili • Giornate dedicate agli appuntamenti con il tecnico ortopedico

Orari: dal lunedì al venerdì 9,00-12,30 • 15,30-19,00 sabato 9,00-12,30

La crisi del mercato degli autoveicoli

Interventi per sostituire mezzi inquinanti con motori sostenibili

Matteo Leoni Componente Presidenza CNA Territoriale di Ravenna

A causa dell'emergenza sanitaria, è presumibile pensare che il mercato dell'auto quest'anno chiuderà con 800.000 unità vendute in meno rispetto all'anno precedente, con un conseguente mancato gettito IVA di circa 3,8 miliardi di euro, ed una perdita occupazionale di 40.000 dipendenti. Da tempo sono stati annunciati interventi a sostegno del settore, per il rischio concreto di chiusura nei prossimi mesi di centinaia di imprese della filiera, ma per agevolare concretamente la sostituzione di veicoli vetusti con veicoli di ultima generazione, bisognerebbe avviare una seria strategia di sviluppo, sia per l'ambiente sia per la sicurezza dei cittadini, sostenendo il rilancio della domanda, nel rispetto della neutralità tecnologica e senza ideologie antieconomiche e falsamente ambientaliste.

La strada dell'elettrificazione sembra tracciata, ma si tratta un percorso che va fatto a tappe, e passa necessariamente dalla transizione energetica, iniziando dalle infrastrutture.

In Italia le colonnine pubbliche installate sono troppo poche.

Nel breve periodo, non si possono trascurare i nuovi veicoli endotermici che hanno livelli di emissione molto ridotti. È fondamentale un'azione immediata della politica che tenga conto dell'impatto devastante di certi annunci, che hanno l'effetto di bloccare il mercato.

In Europa, secondo la normativa Cafe, i produttori automobilistici sono obbligati ad incrementare la produzione di elettrico per rispettare i limiti di emissioni 95 grammi a km. Su 80 milioni di auto che ogni anno vengono vendute nel mondo, solo 2,1 milioni sono elettriche e la metà circolano in Cina.

Per abbassare il prezzo di queste auto occorre pertanto venderne tante, ma per farlo bisogna fare i conti con la filiera delle materie prime necessarie a

produrre le batterie.

Ecco dunque il nodo cruciale: la batteria. Fondamentale è il riciclo che consente di recuperare fino al 90% dei materiali rari, e su questo l'Italia potrebbe giocare la propria partita grazie al suo alto livello di competenze.

Non a caso il 12 giugno è avvenuto un incontro fra il Presidente Bonaccini e il Presidente di Silk EV/FAW Krane, per la realizzazione di uno smart Innovation Hub nella Motor Valley emiliano romagnola.

Un'opportunità per lo sviluppo dell'automotive in cui i nostri artigiani sono parte attiva e fondamentale.

Sarà cruciale capire il valore della filiera e come questo sia il vero asset vincente rispetto a quello dimensionale.

Per difendere le aziende dell'automotive italiano, ovvero gli attori delle filiere, si deve governare la transizione energetica e sostenere il mercato con politiche realistiche per la costruzione del prossimo futuro.



Pacchetto mobilità

Il Parlamento Europeo adotta nuove regole in materia di autotrasporto merci

Mauro Concezzi Responsabile Nazionale CNA FITA

Il Parlamento Europeo ha approvato, lo scorso 8 luglio il Pacchetto Mobilità, la riforma dell'autotrasporto su strada dell'Unione Europea. Dopo il voto della Commissione per i trasporti, gli Eurodeputati hanno confermato senza modifiche l'accordo raggiunto dal Consiglio dell'Unione a fine 2019. Il Pacchetto Mobilità era formalmente composto da tre dossier legislativi relativi alle Condizioni di lavoro per i conducenti, alle norme per il Distacco dei conducenti e infine alla normativa per combattere le pratiche sleali.

Le norme approvate prevedono che le aziende debbano organizzare gli orari di lavoro in modo che i conducenti impegnati nel trasporto merci internazionale tornino al paese di provenienza a intervalli regolari.

Il riposo settimanale regolare, inoltre, non potrà più essere goduto nella cabina dell'autocarro, condizioni che dovrebbero contribuire a contenere i flussi di veicoli esteri nel nostro

Paese. I tachigrafi dei veicoli saranno lo strumento per registrare i passaggi di frontiera e, al fine di contrastare le frodi e per evitare il cabotaggio sistematico, viene introdotto un periodo di incompatibilità di quattro giorni prima di poter effettuare un ulteriore cabotaggio con lo stesso veicolo. Per contrastare il ricorso a società fittizie, le imprese di autotrasporto dovranno dimostrare di essere attive nello stato membro in cui sono registrate e, inoltre, gli autocarri dovranno tornare alla sede operativa dell'azienda ogni otto settimane. L'utilizzo di veicoli commerciali leggeri oltre 2,5 tonnellate sarà soggetto alle norme UE per il trasporto merci, che prevedono di dotare tali furgoni di un tachigrafo.

Relativamente al distacco dei conducenti, per garantire la parità di retribuzione, le nuove regole forniranno un quadro giuridico chiaro per evitare i diversi approcci nazionali che oggi determinano politiche di dumping nella gestione del trasporto



merci. Le nuove norme si applicheranno alle operazioni di cabotaggio e di trasporto internazionale, escludendo i paesi di transito.

CNA FITA, unitamente a UETR, l'organizzazione europea degli autotrasportatori, esprime un parere sostanzialmente favorevole all'adozione formale dell'accordo. Le nuove norme contribuiranno a garantire parità di condizioni, una concorrenza leale per tutte le imprese di autotrasporto e migliori condizioni professionali per i conducenti. In termini di Regolamento sui tempi di guida e riposo la posizione di CNA FITA era tesa ad una maggiore libertà di azione, mentre sul cabotaggio chiedevamo norme più restrittive, ma il risultato ottenuto ci sembra un accettabile equilibrio tra armonizzazione e liberalizzazione.

LEONARDO DESIGN sas
 di Tricarico Leonardo & c.
 Via Campo di Marte, 122 - 47121 Forlì
 3347627263 - tricarico@leodesign.it

Progettazione, commercio all'ingrosso di mobili, componenti e complementi di arredo, pareti divisorie ed attrezzature, per uffici e collettività. Realizzazione e gestione di progetti immobiliari e di arredo chiavi in mano.

La criticità delle imprese del trasporto persone

Le proposte di CNA FITA

Andrea Zaganelli Portavoce Trasporto Persone CNA FITA Ravenna

La gravità della situazione del comparto Trasporto Persone è tale da richiedere urgenti misure di sostegno per salvaguardare la sopravvivenza degli imprenditori che si occupano di noleggio con conducente (NCC) auto o bus e taxi.

Da una ricognizione presso le imprese associate a CNA nei mesi di marzo, aprile e maggio emerge che il calo di fatturato aggregato per le imprese che si occupano di Trasporto Pubblico Locale è pari al 70% e il trasporto scolastico è azzerato. Nel Servizio di noleggio autobus si arriva a -73% e si segnala un calo dei ricavi del 90% per i singoli operatori Taxi e NCC Auto. CNA FITA ha inviato al Governo e alla Regione alcune proposte a sostegno di imprese e lavoratori. Le misure proposte chiedono di rendere figurativi i contributi INPS e INAIL 2020 dovuti dai titolari e dai soci delle imprese, estendere la proroga della sospensione dei versamenti tributari sino a fine 2020 con l'avvio dei versamenti in 12 rate da gennaio 2021, prorogare al 31 dicembre 2020 tutte

le aperture di credito e di anticipo su crediti, nonché dei prestiti rateali e sospensione delle rate di mutui e leasing, istituire il contributo a fondo perduto anche per il mese di maggio, estendere le disposizioni in materia di ammortizzatori sociali e riconoscere i costi sostenuti per i mesi da marzo a giugno dai servizi di trasporto scolastico.

La proposta di CNA FITA prevede di promuovere forme di maggior integrazione fra trasporto pubblico locale di linea, utilizzando auto e autobus a noleggio con conducente, favorendo così progetti di integrazione in aree a domanda debole. Occorre, inoltre, promuovere forme di incentivazione all'utilizzo di autobus turistici, minibus turistici, taxi e NCC auto per raggiungere luoghi di vacanza e divertimento. Proposto, infine, un credito di imposta per le aziende che sottoscrivano accordi quadro per il tragitto casa-lavoro dei dipendenti o per le persone con difficoltà motoria.

Appare gravissima la mancata approvazione nel Decreto Rilancio delle misure di sostegno al settore



Andrea Zaganelli

dei bus turistici, sostanzialmente paralizzato e con prospettive di ripartenza ancora molto incerte. Il settore è allo stremo e necessita di misure di sostegno per scongiurare la cancellazione di centinaia di imprese. Pertanto è incomprensibile che l'emendamento approvato dalla commissione bilancio sia stato successivamente stralciato dal testo del provvedimento a causa dei rilievi posti dalla Ragioneria generale dello Stato. Rilievi tecnici che ignorano le ragioni economiche e sociali dell'intervento a favore di un settore in ginocchio. CNA sollecita il governo a impegnarsi a ripresentare la misura nel prossimo decreto di fine luglio.

GUARDA AL FUTURO
ECOBONUS PEUGEOT

ANTICIPA GLI INCENTIVI CON PEUGEOT
 FINO A **9.000 €** DI ECOBONUS
 SULLA GAMMA PEUGEOT. PER TUTTI.
 SCOPRILO ANCHE SU GAMMA ELECTRIC E PLUG-IN HYBRID

MOTION & e-MOTION

F.lli BENELLI

Via Faentina 220/A Fornace Zarattini RA
www.concessionario.peugeot.it/gruppo-fratellibenelli

Lattuga Giulio srl

Via De' Brozzi 84 Lugo RA
www.lattuga.peugeot.it

MONTEVECCHI

QUINTO & FIGLIOSRL

Faenza - Via Sella 2
www.concessionario.peugeot.it/montevecchi-faenza
www.facebook.com/montevecchi.info

Summertime Tour

Le guide in rete CNA lanciano il primo tour sulle tracce del set della nota serie uscita su Netflix e girata a Marina di Ravenna

Nevio Salimbeni Responsabile Turismo e Commercio CNA Ravenna

32 LUGLIO 2020 SEDAR CNA SERVIZI

Questa primavera, con riscontri di ascolto molto importanti, è andata in onda su Netflix la prima stagione di “Summertime” una serie originale – liberamente tratta da “Tre metri sopra il cielo” di Federico Moccia – che ha rinverdito i fasti delle commedie al “sapore di mare” (aggiornate all’era social) e che è ambientata e in gran parte girata tra Cesenatico e Marina di Ravenna.

La serie, prodotta da Cattleya, va inserita nell’ambito dei “teen drama”. In breve, un gruppo di ragazzi vive le proprie storie d’amore e formazione nello splendido scenario dell’estate romagnola tra stabilimenti balneari vecchio stampo e colori – mai visti così belli e iconici – del nostro mare, del molo di Marina di Ravenna, della Pineta e della piallassa ravennate. Summertime esalta gli angoli più belli della Romagna, senza dimenticare una strizzata d’occhio allo street food, piadina in primis, e concentrandosi sulle file di ombrelloni colorati, i moli, le onde schiumose, le piallasse,



i sentieri di pineta da percorrere in skateboard o bicicletta. Per questa valorizzazione del territorio, Netflix e Cattleya hanno collaborato con l’Emilia-Romagna Film Commission, Visit Romagna e il comune di Ravenna.

Lungi da noi occuparci di critica cinematografica; gli aspetti economici e d’immagine turistica collegati a questa operazione sono però rilevanti. Da una parte c’è la spesa diretta (quasi un milione di € che la produzione ha investito sul nostro territorio) e dall’altra l’immagine positiva –

pur se stereotipata – della Romagna con l’implementazione della serie in 190 paesi nel mondo.

Visto il successo della storia tra Summer (la protagonista femminile della serie) e Ale (motociclista romano in crisi d’identità) le Guide in Rete CNA hanno pensato bene di proporre un tour “sulle tracce della prima stagione di Summertime”

Il tour dura due ore e si svolge (in bici – chi non ce l’ha può noleggiarla) tutti i sabati alle 17,30 (più alcune altre “edizioni speciali”). L’itinerario segue le evoluzioni degli eroi della serie: la “casa” di Summer (a Marina di Ravenna), piazza Dora Markus, via D’Alaggio Fabbrica Vecchia, il Faro, il porto turistico di Marinara, il traghetto, la piallassa Baiona e si conclude con un aperitivo in stile street food come immortalato nel film.

Una bellissima occasione di conoscere un pezzo di territorio seguendo una traccia cinematografica, proprio mentre la produzione comincia a girare la seconda serie (in uscita nel 2021); un tour divertente e bello, consigliato a tutti.

Info: guideinretecna@gmail.com

G.E.F.

GRUPPO ELETTRICISTI FUSIGNANESE

ENERGIA E IMPIANTI

Da 45 anni al servizio di enti, imprese e famiglie

Fusignano - Ra • Tel. 0545 50149 • www.gefsnc.com



CNA Professioni agli Stati Generali dell'economia

Richieste e proposte da un settore spesso dimenticato

Franca Ferrari Responsabile CNA Professioni Ravenna

Welfare, previdenza, equo compenso, tutela dei pagamenti e detassazione delle spese per formazione professionale: questi sono alcuni dei punti presentati venerdì 19 giugno 2020 agli Stati Generali da CNA Professioni, a cui hanno partecipato, per il Governo, il premier Giuseppe Conte, il ministro dello sviluppo economico, Stefano Patuanelli e la ministra del lavoro e delle politiche sociali Nunzia Catalfo.

Per CNA Cristiana Alderighi, coordinatrice CNA Professioni e Roberto Angelini dell'Ufficio relazioni istituzionali CNA.

Dal 2015 CNA Professioni realizza un osservatorio sulle professioni della Legge 4/2013, le cosiddette professioni non ordinistiche, che coinvolge 39 professioni diverse, rientranti in tre macro-settori di servizi - per il benessere, per le persone, per le imprese - con lo scopo di facilitare la lettura di questa variegata realtà in continua evoluzione.

Dall'analisi emerge una realtà che ha visto una forte crescita nell'ultimo decennio in considerazione della capacità del lavoro professionale di rispondere ai nuovi bisogni della società, delle famiglie e delle imprese e dell'essere parte dell'inarrestabile processo di terziarizzazione dell'economia. Questo mondo racchiude professionalità eterogenee e altamente qualificate, che operano in una vasta gamma di settori economici e investono risorse in formazione e che coinvolgono sempre più giovani e donne.



Il Presidente Conte con Cristina Alderighi, Coordinatrice Nazionale CNA Professioni

Una realtà importante, eppure spesso penalizzata in modo ingiustificato.

Agli Stati Generali, CNA Professioni ha sottolineato che, nonostante la legge 4/13 definisce chiaramente le caratteristiche e l'ambito delle professioni non organizzate in albi e collegi, questo mondo è ancora poco conosciuto.

Ne è la dimostrazione il fatto che il legislatore, pur con la palese intenzione di voler coinvolgere questi professionisti in vari provvedimenti, di fatto, facendo ricorso ad una "definizione" non adeguata del settore, li ha esclusi (es. fondo mutui prima casa, art.54 DL Cura Italia: non iscritti ad associazioni professionali presenti negli elenchi MISE; fondo di garanzia PMI).

Infine, più volte come CNA abbiamo sottolineato la necessità di individuare sedi e momenti di confronto permanenti tra le istituzioni e le principali Associazioni di rappresentanza dei professionisti. L'articolo 17 della legge 81/2017 prevedeva l'istituzione di un tavolo tecnico di confronto permanente sul lavoro autonomo presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali che ad oggi non è stato ancora attivato.

Abbiamo colto l'occasione per sollecitare la ministra Catalfo ed il governo per la sua apertura: anche se negli ultimi due anni la tutela dei professionisti non ordinistici ha compiuto molti passi in avanti, rimangono ancora irrisolti alcuni punti fondamentali nella costruzione di un moderno sistema di diritti e di tutele!

Innovare? Con CNA HUB è più facile

L'HUB selezionato come best practice dalla Commissione Europea!

Monia Morandi Responsabile CNA Industria Ravenna

Si dice che nella vita vi siano poche certezze, due sono condivisibili senza esitazione. La prima: le PMI sono la spina dorsale dell'economia europea (il 90% di tutte le imprese in Europa); la seconda, è che dovrebbe essere naturale e scontato che le risorse e l'attenzione per lo sviluppo e la competitività siano orientate a questo tessuto imprenditoriale.

Il sistema CNA, già dal 2005 attraverso la costituzione di CNA Innovazione, ha scommesso sulla capacità di innovazione tecnologica e manageriale delle imprese, mettendo a loro disposizione opportunità e servizi di trasferimento tecnologico e di know how, con l'obiettivo di fornire i migliori strumenti per rispondere in maniera efficace al cambiamento che ogni momento economico impone. In seguito all'uscita del Piano Calenda, CNA ha costituito il proprio Digital Innovation Hub denominato CNA HUB 4.0.

Cos'è concretamente CNA HUB 4.0
È una rete di 10 Digital Innovation Hub (DIH) dislocati sull'intero territorio regionale che si occupano di mettere a disposizione delle PMI strumenti, servizi e consulenza all'interno del programma Industry 4.0. Cosa fa per le imprese?

- le supporta in B2B e nella ricerca di partner transnazionali per avviare collaborazioni commerciali, tecnologiche o anche per presentare progetti di ricerca europei
- propone tirocini universitari;



CNA HUB 4.0

- le avvicina alla Ricerca Pubblica, grazie al rapporto col Competence Center BI-REX, coordinato da UNIBO, che vede la partecipazione di tutte le Università dell'Emilia Romagna e della Cattolica di Milano, di cui CNA Emilia-Romagna è partner

- effettua check up di analisi rispetto ai temi Technology Readiness Level e di approccio all'innovazione, restituendo un report aziendale di posizionamento rispetto ad un campione internazionale

- organizza seminari, focus group e scambi di buone prassi;
- realizza casi di studio ed eventi per valorizzare le imprese.

Perché la Commissione Europea ha inserito CNA HUB nelle best practice
È stata inserita per le azioni e la rete di collaborazioni messe in campo e per la capacità di cogliere le linee guida del MISE e dell'UE, volte allo sviluppo di poli di innovazione europei.

Inoltre, è stato ritenuto distintivo il modello organizzativo fondato sull'articolazione territoriale dei 10 DIH e la sua replicabilità in altri territori nazionali in quanto adattabile alle specificità di ogni Regione. Il modello funziona come una scatola (composta da servizi, formazione, rete, consulenza) che può essere riempita con diversi "contenuti" a seconda delle esigenze tecnologiche e della prontezza di PMI in quel territorio specifico.

Le motivazioni addotte sono visionabili per intero al link www.interregeurope.eu/policylearning/good-practices/item/3675/digital-innovation-hubs

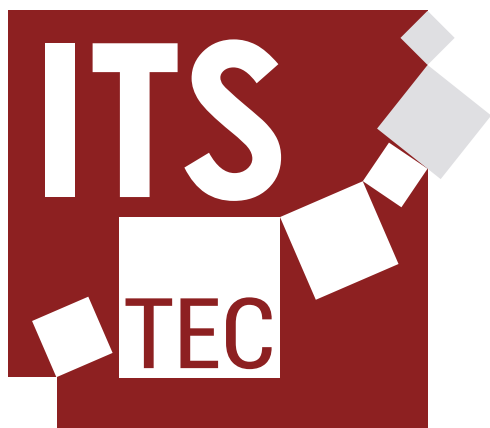
Per informazioni sui servizi dell'HUB 4.0 e per ricevere check up gratuiti contattare Monia Morandi mail: industria@ra.cna.it tel 0544-298781

C'è un'impresa "green" che ha bisogno di te!

Al via da ottobre a Ravenna il corso ITS

"Tecnico Superiore per la gestione di sistemi energetici 4.0 sostenibili"

Flavio Bergonzoni Responsabile Cicipar



ISTITUTO TECNICO SUPERIORE

TERRITORIO

ENERGIA

COSTRUIRE

Parte alla fine di ottobre a Ravenna il corso ITS (Istituti Tecnici Superiori) per "Tecnico Superiore per la gestione di sistemi energetici 4.0 sostenibili", rivolto a chi ha già il Diploma di Scuola Media Superiore e vuole una specializzazione per inserirsi in maniera qualificata nel mercato del lavoro.

Il corso è biennale, cofinanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo, del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e della Regione Emilia Romagna; prevede un solo contributo di 200€ ad avvio del corso.

Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche. Frequentare un corso ITS consente di diventare un tecnico superiore nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività. Gli innovativi corsi

ITS rappresentano un'opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo italiano, in quanto espressione di una nuova strategia che unisce le politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali del Paese e la domanda concreta delle imprese.

La programmazione didattica del corso segue le tendenze del mercato del lavoro ed è orientata ai bisogni reali delle imprese.

Il "Tecnico superiore per la gestione di sistemi energetici 4.0 sostenibili" garantisce infatti alle imprese soluzioni energetiche sostenibili in scenari di alto consumo, avvalendosi di strumenti digitali innovativi e di conoscenze approfondite di legislazione e tecnologie. Realizza audit energetici per l'analisi e la valutazione di processi, impianti e/o edifici, collabora nella realizzazione di impianti per produzione e fruizione di energia, in particolare da fonti rinnovabili, per la riduzione di impatti ambientali. Trova impiego in studi tecnici, imprese di impiantistica, grandi aziende energivore.

Nel corso, al centro c'è l'impresa: circa il 70% delle ore di docenza è affidato ad esperti provenienti dal mondo del lavoro. Le aziende ed i professionisti partner hanno infatti un ruolo centrale nella realizzazione del percorso perché partecipano alla progettazione dei percorsi didattici, collaborando con la scuola e l'Università, ospitano gli studenti per lo stage o il tirocinio e valutano gli studenti in stage.

Il corso "Tecnico Superiore per la gestione di sistemi energetici 4.0 sostenibili" prevede circa 1200 ore di lezione frontale, di applicazioni pratiche e di laboratorio e 800 ore di stage in impresa, che può anche essere svolto all'estero.

Il futuro della tecnologia è green! Trasforma la tua passione per le energie rinnovabili nel tuo lavoro ed entra nel mondo dell'edilizia e impiantistica innovative.

Le pre-iscrizioni sono già aperte, per informazioni: sederavenna@itstec.it <https://www.itstec.it/>

Maria Rosa Bordini
tel. 345 6684458

CNA e i Progetti Europei per i territori

Opportunità in autunno 2020 per le imprese e per i cittadini

Flavio Bergonzoni Responsabile Ufficio Bandi Europei di CNA Ravenna

CNA Ravenna dal 2016 è parte di alcuni importanti progetti europei che afferiscono a temi di importanza primaria per i territori, l'economia e le imprese, in particolare su temi quali efficienza energetica, economia del mare, rigenerazione urbana e digitalizzazione. CNA Ravenna partecipa a questi progetti in quanto consentono di costruire opportunità per le imprese e per il territorio in cui vivono ed operano.

Il progetto Dare, che vede operare CNA con il Comune di Ravenna, prevede la costruzione di una piattaforma digitale per la raccolta, l'elaborazione e la condivisione di dati necessari a fornire la fotografia in tempo reale della situazione ambientale, sociale ed economica della Darsena. Per sfruttare le potenzialità offerte dalla piattaforma è necessario accrescere la cultura digitale delle persone

e delle imprese, attraverso momenti di incontro, laboratori mirati e corsi di formazione specialistica. E' poi in uscita in luglio 2020 un Bando pubblico per la selezione di un condominio privato nell'area Darsena, nel quale installare dispositivi per la verifica ed il controllo energetico e dei consumi, nonché per la rilevazione di parametri di salute ambientale per il miglioramento della qualità della vita degli abitanti ed operatori del quartiere.

Il progetto Tempus è legato al tema della rigenerazione urbana della Darsena, collegato alla metodologia di valorizzazione del territorio attraverso gli usi temporanei, e prevede la realizzazione di un nuovo spazio per attività produttive che possano utilizzare come base di appoggio i container recuperati dai trasporti via nave. CNA Ravenna sta svolgendo un'attività di mappatura delle imprese culturali e creative del territorio, che

potranno usufruire gratuitamente di spazi dedicati per gli usi temporanei previsti dal progetto e di servizi connessi. All'attività di raccolta dati, farà seguito l'uscita di una chiamata pubblica per la raccolta delle candidature alla fruizione degli spazi di Tempus. Il progetto Adrion - ECONautiNET è dedicato al settore dell'economia del mare e ha sviluppato una piattaforma gratuita che consente a chi si iscrive di avviare partnership con imprese ed enti di Italia, Croazia, Slovenia, Grecia, Albania.

Il progetto Adrion - PoWER facilita e incentiva la collaborazione tra gli attori chiave della Filiera dell'Innovazione, con i quali CNA Ravenna ha firmato protocolli di collaborazione dedicati, per la realizzazione di idee e scenari che contribuiranno a fare del Porto di Ravenna un Innovation Hub nel settore dell'Energia.

Per informazioni: CNA Ravenna, Maria Rosa Bordini, 345 6684458



I 25 anni di Astra snc

L'impresa di Voltana raggiunge il quarto di secolo

Beatrice Ghetti Ufficio Comunicazione, Sviluppo e Marketing CNA Ravenna

Astra snc ha festeggiato i suoi primi 25 anni di attività con una rappresentanza della CNA Bassa Romagna, che per l'occasione ha consegnato alla ditta una pergamena che celebra questo importante traguardo. Alla consegna erano presenti il Presidente della CNA di Lugo Nicola D'Ettorre e il Sindaco di Lugo Davide Ranalli.

Astra è nata il 2 maggio 1995 dai soci Angelo Marangoni e Leonardo Tampieri, allora poco più che ventenni. Da allora l'attività è sempre stata nella stessa sede di Voltana, è cresciuta nel tempo accogliendo altri 2 soci: nel 1999 Alex Tampieri e nel 2010 Alessandro Babini.

I nuovi ingressi hanno mantenuto l'impresa dinamica, giovane, sempre aggiornata sulle attività di riparazione di auto, veicoli commerciali leggeri e veicoli agricoli. Sempre attiva anche durante l'emergenza Covid-19, l'impresa si è adeguata alle normative inventandosi servizi a domicilio con consegna e ritiro del ve-



colo. I soci di Astra si dicono “ampiamente soddisfatti” del loro percorso di crescita e della loro attuale situazione, incluso il supporto importante ricevuto continuamente da CNA in questi 25 anni.

L'impresa ha, inoltre, ricevuto le

congratulazioni di Valeria Monti, presidente della consulta di Voltana: “Come comunità siamo orgogliosi di ospitare un'azienda che ha saputo rinnovarsi e che ha riscosso un grande consenso a Voltana e anche dai territori vicini”.



ict school

Corsi d'informatica per aziende e privati

Scopri i corsi in partenza a Ravenna e Faenza sul sito www.ecipar.ra.it/ictscool

Ecipar di Ravenna
viale Randi, 90
48121 Ravenna

Staff "ICT School"
Tel. 0544 298999 - 785
Email: ictscool@ecipar.ra.it

ECIPAR
FONDAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI E RAGENZIA



Comunicazione
Copywriting
Food Marketing
Wordpress
Social Media Manager
Excel avanzato
Grafica e fotografia
Web Marketing
Video Making
Newsletter

La musica riparte da Ravenna

È iniziata la 31° edizione del Ravenna Festival

Serena Cavalcoli

La 31° edizione del Ravenna Festival suona per Ravenna e per il mondo il primo messaggio di rinascita per la musica e per il Paese.

Intervistiamo il Sovrintendente Antonio De Rosa.

Sovrintendente De Rosa, la città di Ravenna ha fatto una scelta coraggiosa, dando un segnale di speranza e di ripresa dopo mesi di lockdown, divenendo la città da dove è ripartita la musica nel mondo. Lei è stato, fin da subito, un sostenitore di questa scommessa. Un atto di coraggio o un atto di responsabilità?

- La motivazione principale per cui abbiamo scelto di procedere in questo progetto va ricercata nel profondo rispetto che nutriamo nei confronti degli artisti. Purtroppo, infatti, si sono rivelati l'anello debole di questa congiuntura, privati dei palcoscenici sui quali si esibiscono, dei proventi derivanti dalle scuole di musica e dei contratti per la concertistica e il teatro. Abbiamo pensato a loro. La possibilità di allestire la Rocca Brancaleone come sede della programmazione ravennate ci ha definitivamente convinti a resistere nonostante la pandemia stesse colpendo violentemente il nostro Paese. È stata una sfida percorsa fino in fondo e oggi sono orgoglioso di dire che si tratta di un successo.

La situazione critica determinata dal coronavirus ha condizionato il cartellone degli appuntamenti e l'accessibilità agli spettacoli, per via della ristretta disponibilità di posti per



gli spettatori. Per supplire a questa criticità avete pensato di trasmettere gli spettacoli in diretta streaming. Com'è nata l'idea e come sta rispondendo il pubblico?

- L'idea di offrire un prodotto culturale di alto livello ad un pubblico il più ampio possibile è stata fortemente caldeggiata dalle istituzioni, ma senza dubbio è frutto anche di una nostra volontà specifica perché siamo stati costretti a sostituire il Pala De Andrè, con una capienza di circa tremila spettatori, con l'arena della Rocca Brancaleone, di soli trecento posti. Lo streaming è stato, pertanto, un passaggio obbligato ma, dopo l'analisi dei primi dati, si è rivelato essere molto di più. Certamente una manifestazione come la nostra non può prescindere dalla presenza di pubblico, ma questa operazione ha dimostrato che il canale online può essere una soluzione integrativa per raggiungere un pubblico ancora più

ampio e internazionale.

Le Istituzioni, le Fondazioni e il tessuto produttivo locale, tradizionalmente sponsor di questa grande Manifestazione, hanno sostenuto in misura adeguata il progetto, nonostante le difficoltà?

- Sono davvero molto grato al tessuto produttivo del territorio perché ha risposto in maniera egregia; tutti i sostenitori, infatti, hanno confermato il proprio supporto al progetto. L'ennesima dimostrazione di una forte volontà da parte del territorio di rimanere accanto alla cultura e ai suoi valori. Tra i tanti amici del Festival anche CNA Ravenna e ringrazio il Presidente Burioli, il direttore Mazzavillani e tutto lo staff per il loro prezioso contributo.

Ravenna ha dimostrato che fare musica è possibile e noi siamo davvero orgogliosi di aver vinto questa sfida.

Notte Rosa 2020

In Romagna torna il capodanno dell'estate, dal 3 al 9 agosto

Serena Cavalcoli

Visit Romagna annuncia una settimana di eventi per celebrare la Notte Rosa, uno degli appuntamenti più attesi dell'estate. Ne parliamo con Andrea Corsini, Assessore Regionale a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio.

L'emergenza sanitaria ha fortemente condizionato l'avvio della stagione turistica in Emilia - Romagna, una terra che vive nell'estate la sua migliore espressione. Come ha vissuto la nostra regione questo momento e quali azioni sono state intraprese per ripartire?

In questi mesi abbiamo seguito da vicino la situazione del turismo e lavorato assieme a tutto il comparto per poter riaprire in sicurezza, appena le condizioni sanitarie lo avessero consentito. Abbiamo sostenuto le aziende del territorio anche attraverso le misure che abbiamo chiesto



al Governo e ottenuto nel DL Rilancio (come l'azzeramento della prima rata IMU, l'esenzione IRAP, i contributi a fondo perduto ed il bonus vacanza, solo per citarne alcune) e assieme ad APT abbiamo lanciato una importante campagna pubblicitaria sia sui social che su media e TV nazionali con testimonial d'eccellenza per promuovere tutte le tipologie di vacanza che offre la nostra regione. Crediamo che queste iniziative porteranno buoni frutti.

Reagire con creatività. Dal format classico del weekend si è passati ad una proposta più ar-

ticolata, che coprirà un'intera settimana, dal 3 al 9 agosto: "La Settimana Rosa". Come mai questa scelta? Quali eventi saranno in programma?

Confermare anche per il 2020 la Notte Rosa significa non solo dare un ulteriore aiuto al rilancio del turismo, ma anche trasmettere il messaggio a chi vuole venire per la prima volta o tornare in Romagna, che il nostro territorio è sicuro e può offrire vacanze e divertimento di qualità. Per fare ciò si è dovuta rivedere l'organizzazione della manifestazione che quest'anno prevedrà tanti piccoli eventi diffusi, proprio per evitare grandi assembramenti.

Secondo questa logica abbiamo quindi deciso di prolungare l'evento ad un'intera settimana.

Stiamo ancora lavorando al programma, ma spero di poter confermare che gli eventi non riguarderanno solo la Riviera, ma anche l'entroterra per far diventare il Capodanno dell'estate capodanno di tutta la Romagna.

Una storia bellissima, quella della Notte Rosa, che quest'anno festeggia 15 edizioni. Qual è il segreto di questo successo?

Sinergia tra Comuni, Regione e operatori privati: un vero gioco di squadra. L'iniziativa e la creatività dei nostri imprenditori, unici e famosi in tutto il mondo per il calore e la fantasia che mettono nel proprio lavoro e una costante collaborazione con le istituzioni.

Quando pubblico e privato si mettono ad un tavolo a collaborare, come spesso avviene nella nostra Regione, riescono sempre a creare grandi cose.



Invalidi civili

Dal reddito vanno sottratti gli oneri deducibili

Pierangelo Martini Responsabile CNA Pensionati Ravenna

La Corte di Cassazione ha accolto le richieste di un invalido che si era visto revocare la pensione di inabilità civile per il superamento del reddito annuo. Il reddito annuo da prendere in considerazione ai fini del conseguimento delle prestazioni di invalidità civile è quello fiscalmente imponibile, ma va considerato al netto degli oneri deducibili come i contributi previdenziali ed assistenziali. Lo ha ribadito la Corte di Cassazione con l'ordinanza numero 30567 del 22 novembre 2019 in cui i giudici hanno dato ragione ad un titolare di pensione di inabilità civile al quale l'INPS aveva provveduto alla revoca della prestazione per superamento del reddito annuo.

La diatriba riguardava un titolare di pensione di inabilità civile che prestava un'attività lavorativa il cui reddito personale annuo lordo aveva splafonato la soglia necessaria per il mantenimento della prestazione e l'INPS aveva proceduto alla sua re-

voca. L'invalido era, quindi, ricorso in Tribunale sul presupposto che lo stesso dovesse essere apprezzato con riferimento al reddito imponibile agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche al netto degli oneri deducibili, come in particolare i contributi previdenziali. Il riferimento al reddito imponibile avrebbe fatto la differenza consentendogli di continuare a godere della prestazione.

La Corte di Cassazione ha accolto la richiesta dell'invalido.

Nelle loro motivazioni i giudici confermano l'orientamento più recente in materia ribadendo che per la determinazione del requisito reddituale per le prestazioni assistenziali dell'assegno di invalidità e della pensione di inabilità civile, di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 118 del 1971, ciò che rileva è il reddito imponibile agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili indicati nell'art. 10 del T.U.I.R.



I giudici concludono che il quadro non cambia per il fatto che debba essere considerato, oltre all'imponibile IRPEF, anche il reddito esente da imposta.

In sostanza per l'accertamento del reddito rilevante ai fini delle prestazioni di invalidità civile occorre riferirsi al reddito (personale) imponibile ai fini IRPEF (al netto, quindi, degli oneri deducibili) oltre che ai redditi esenti da IRPEF che pure entrano nella valutazione reddituale per tali prestazioni.

Recentemente l'INPS ha recepito tale sentenza; inoltre, occorre ricordare che, anche il reddito della casa di abitazione è stato tolto dalla valutazione dei redditi rilevanti.

Ghetti

LA CONCESSIONARIA
CON UN SERVICE GLOBALE
www.ghetti-fcagroup.it

Via Faentina, 181 | Ravenna
tel. 0544.508750/508760
0544.508751/508752

A Ravenna solo **Ghetti** è Service autorizzato per 10 marchi.



Jeep



OFFICINA

CARROZZERIA

GOMMISTA

CENTRO REVISIONI



Uno showroom rinnovato e curato,
ricco di dettagli anche ricercati.

Arrediamo ogni attività commerciale,
da noi trovi la soluzione ideale per il
tuo hotel, ristorante, bar o negozio.

La soluzione adatta per ogni
necessità, l'arredo per la casa al mare
o per l'abitazione principale,
dalla cucina al soggiorno all'arredo
bagno oltre alla zona notte, finestre,
scuroni e persiane in legno, alluminio
e pvc, oltre a porte interne, blindati,
cancellotti, scale, pensiline, tende
tecniche, avvolgibili, basculanti e
zanzariere.



**REALIZZIAMO I PROGETTI
IN REALTÀ VIRTUALE!**

puoi tramutare ogni idea
di cambiamento in realtà
e vivrai il progetto all'interno
della sala
Virtual reality



**DA OLTRE 30 ANNI
ARREDAMENTI DI QUALITÀ**

**PAGAMENTI IN 24 MESI A TASSO ZERO
PREVENTIVI GRATUITI**



Via Casette, 1 - 48015 Cervia (Ravenna)
Tel. 0544.965278 - Fax 0544.965576
Partita IVA 02589290390

info@gasperonidesign.it - www.gasperonidesign.it





ASSICURATI IN BCC CONVIENE ENTRA IN FILIALE!



SOCIOanch'io

Se sei socio
conviene ancora di più!



BANCA ADERENTE AL Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



WWW.LABCC.IT

ipogrande@img.it | foto: ca